

Banco Alimentare Lombardia

# **BILANCIO SOCIALE 2015**

**Un ponte fra il bisogno ed il tuo dono**



# Nota metodologica

Il presente documento costituisce il **quarto Bilancio Sociale** elaborato dalla Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus e prende in esame l'anno solare 2015 (1 gennaio – 31 dicembre).

Il Banco Alimentare della Lombardia è una delle **21 organizzazioni della rete** Banco Alimentare che, coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, si occupa di **recuperare e redistribuire gratuitamente le eccedenze alimentari alle strutture caritative che sostengono le persone in stato di bisogno contribuendo, attraverso l'aiuto alimentare e i gesti che lo circondano, al reinserimento delle persone bisognose.**

L'elaborazione e la realizzazione del bilancio sociale impegna dal 2013 un Gruppo di lavoro composto da otto persone, sia dipendenti che volontari operanti nelle diverse aree funzionali, che attraverso una serie di incontri ha messo a punto la metodologia di base per attivare un processo di rendicontazione sociale.

Si tratta di un momento cruciale per l'Associazione perché tale esigenza nasce dalla consapevolezza di render conto a sé stessa e a tutti coloro che a vario titolo contribuiscono, dei valori, comportamenti e attività svolte.

Questo bilancio intende evidenziare gli effetti sociali prodotti con riferimento ai beneficiari descrivendo i risultati e impatti attinenti alle proprie scelte e al proprio agire, in termini di efficienza, efficacia ed economicità. **È un impegno per il futuro** sia a misurarsi con gli obiettivi assunti sia a rendicontarli con sempre maggior chiarezza e trasparenza attraverso un documento in continuo miglioramento, di edizione in edizione.

**Quest'anno si è voluta evidenziare in primo luogo la nostra funzione di «ponte» tra mondo del profit, nonprofit e pubblica amministrazione e abbiamo cercato di adottare un linguaggio di comunicazione volto a raccontare le storie di volontari, donatori, sostenitori, bisognosi, che hanno animato la nostra attività nel corso del 2015.**

Il documento è stato redatto facendo riferimento alle Linee Guida per la redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni non profit, emanate dall'Agenzia per le ONLUS nel mese di febbraio 2010.

Il bilancio di esercizio 2015 può essere consultato sul sito:

<http://www.bancoalimentare.it/it/bilanci-di-esercizio-banco-alimentare-lombardia>

Le persone interessate a fornire osservazioni o a chiedere informazioni sul bilancio sociale possono rivolgersi a: **segreteria@lombardia.bancoalimentare.it**

Stralcio dell'Enciclica Evangelii Gaudium:

*"...Il bene tende sempre a comunicarsi. (...) Comunicandolo, il bene attecchisce e si sviluppa. Per questo, chi desidera vivere con dignità e pienezza non ha altra strada che riconoscere l'altro e cercare il suo bene..."*

# INDICE

## **1. Un ponte tra il Bisogno e il tuo Dono** 2

## **2. IDENTITÀ** 8

- Chi siamo, La Mission
- I valori guida
- La nostra storia
- I soggetti interessati - stakeholder

## **3. IL BISOGNO** 20

- La povertà
- Lo spreco, il recupero

## **4. LE NOSTRE RISPOSTE**

### **4.1 Attività continuativa** 20

- L'Accoglienza
- Gli enti caritativi
- Le fonti di approvvigionamento
- La logistica
- La sicurezza alimentare
- Il programma Siticibo
- Industria e ortomercato
- La Colletta Alimentare
- Il programma Banco Scuola

### **4.2 Progetti Speciali 2015** 41

- Mellin
- Dare freschezza agli aiuti alimentari
- Suez
- Foodsaving

### **4.3 L'impatto Sociale** 46

- I benefici
- L'effetto leva
- La moltiplicazione del valore
- L'efficienza sociale
- Dicono di noi
- La salvaguardia dell'ambiente

## **5. LE RISORSE** 51

- La struttura organizzativa
- Le persone
- I donatori
- Il Volontariato aziendale

## **6. I DATI QUANTITATIVI** 71

- Gli assistiti, raccolta e distribuzione
- Le fonti di approvvigionamento
- I numeri della Colletta Alimentare
- I numeri di Siticibo
- Ortofrutta
- L'equilibrio alimentare
- Il rendiconto economico
- La relazione di revisione

## **7. I PROGETTI FUTURI** 79

- Obiettivi assunti e risultati
- Gli impegni per il futuro

## **Contatti e ringraziamenti** **Sette modi concreti per sostenerci**

# *Un ponte fra il bisogno ed il tuo dono*

*Le parole di Papa Francesco*

*“ Lottare contro la povertà,  
sia materiale che spirituale  
edificare la pace e  
costruire ponti ”*

*udienza del Corpo diplomatico, 23 marzo 2013*



# La più grande *iniziativa sociale di ristorazione in Italia*

**93.400 pasti\***  
distribuiti gratuitamente ogni giorno

**OGNI GIORNO 93.400 PERSONE BISOGNOSE** in media, in Lombardia, hanno ricevuto **un pasto\*** dal Banco Alimentare grazie all'aiuto di sostenitori e partners. Il cibo viene distribuito alle strutture caritative partner che a loro volta aiutano le persone in difficoltà.

Sono stati oltre **34 milioni in tutto l'anno 2015** i pasti equivalenti donati grazie alle **17.043 tonnellate di alimenti** recuperati e raccolti.

La **Rete Banco Alimentare** è la più grande realtà in Italia che attraverso il recupero e la distribuzione del cibo si adopera per il sostegno fisico ed insieme per l'inclusione sociale delle persone più povere. Crediamo che nessuno debba soffrire la fame, siamo impegnati ogni giorno affinché questa visione di venti realtà, c'è ancora molto da fare.

**GRAZIE per il tuo sostegno.**

\* 1 pasto è equivalente a 500 gr. di alimenti



# Lettera del Presidente

*Carissimi,  
è con grande piacere che vi presento la quarta edizione del Bilancio Sociale della nostra Associazione, relativa all'anno 2015.*

*Quest'anno è stato eccezionale, da molti punti di vista: c'è stata una molto alta esposizione del Banco Alimentare nel suo complesso alla attenzione dei media, sia per l'evento dell'Expo che per la straordinaria udienza concessaci da Papa Francesco. Essi sono stati, tra l'altro, strumenti per far conoscere come non mai la nostra "mission" e le ragioni della nostra azione.*

*Il 2015 è stato però anche un anno drammatico sia per gli effetti ancora forti della crisi del lavoro e della disoccupazione, sia per l'esplosione del fenomeno dei profughi, che ha coinvolto in maniera particolarmente significativa la Lombardia.*

*In questo contesto si è manifestata in maniera evidente una caratteristica fondamentale del Banco Alimentare, quella di essere strutturalmente "ponte" nel senso più vasto del termine, mettendo in contatto realtà che altrimenti avrebbero avuto poche possibilità di incontrarsi: ponte tra chi dona cibo o parte del suo tempo e i bisognosi; tra aziende profit e realtà non-profit; tra le stesse strutture caritative, che hanno attività parallele e non facili da integrarsi; tra enti della pubblica amministrazione e realtà di diversa natura che agiscono sul territorio.*

*A fronte del bisogno sempre più diffuso il Banco Alimentare della Lombardia è stato capace di generare uno sforzo eccezionale, raggiungendo valori finora mai ottenuti di cibo raccolto e distribuito, come potrete leggere di seguito, col contributo eccezionale di tutti i nostri stakeholder (volontari, impiegati, donatori di cibo, di servizi e di donazioni liberali, strutture caritative, enti della pubblica amministrazione, la Fondazione Banco Alimentare), che ringrazio di tutto cuore: senza ciascuno di loro la nostra attività semplicemente non esisterebbe.*

*In ultimo vorrei far cenno anche ad un altro stakeholder, mai menzionato nei nostri documenti ufficiali, anche se altrettanto importante: la Provvidenza, cui affidiamo tutto il nostro lavoro al Banco.*

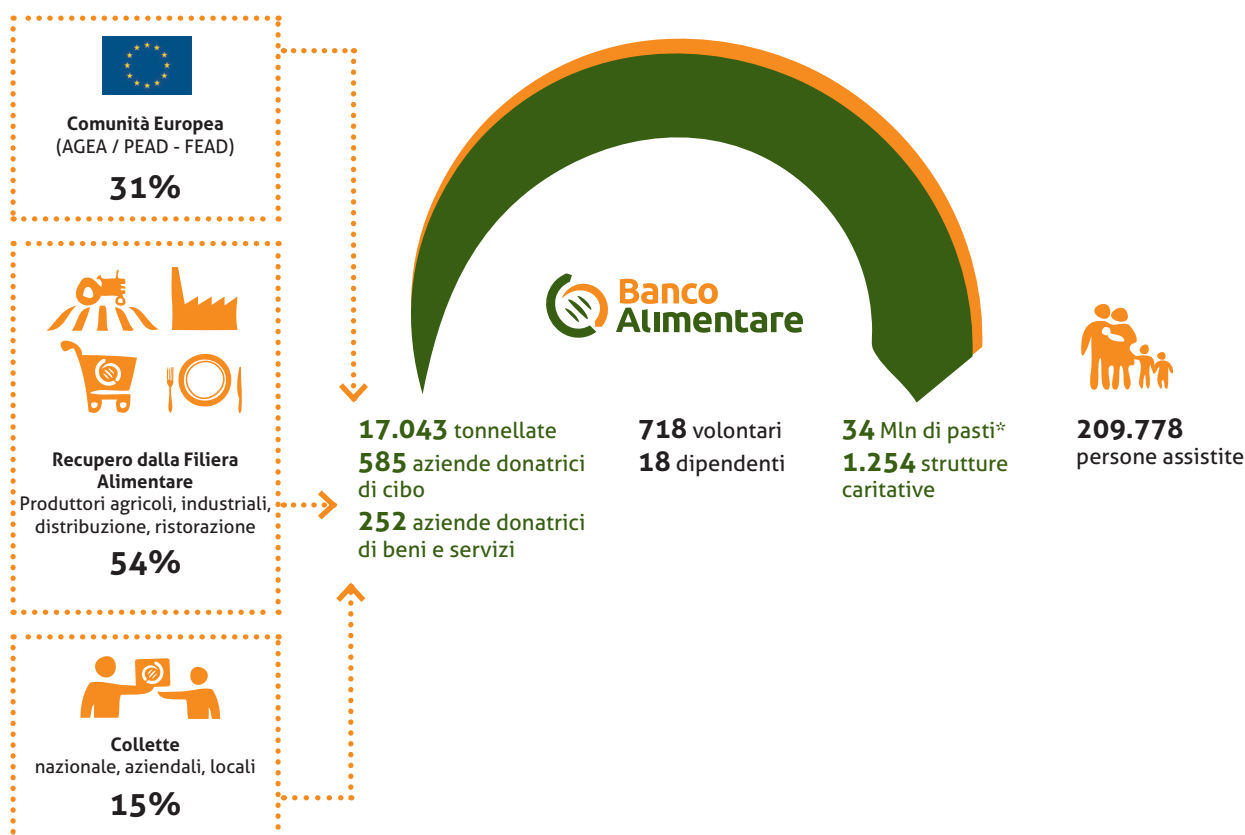
*Un cordiale abbraccio*



*Roberto Vassena  
Presidente*

*Roberto Vassena*

# Il ponte dell'aiuto alimentare



Moltissime persone e imprese trovano nel Banco Alimentare l'interlocutore di **fiducia: il ponte attraverso il quale donare** il cibo, il proprio tempo, servizi o denaro **per aiutare chi soffre la fame.**

Sono tre i principali canali di approvvigionamento del cibo:

- La Comunità Europea con il programma FEAD attraverso AGEA
- Il recupero da tutti i punti della filiera alimentare, dal campo alla ristorazione collettiva
- La Colletta alimentare, insieme alle collette aziendali, dove le persone fanno la spesa per chi è povero.

Nel 2015, in Lombardia, 718 Volontari, 18 dipendenti hanno raccolto e recuperato 17.043 tonnellate di cibo, per un valore economico di 47 Milioni di Euro e distribuito l'equivalente di 34 milioni di pasti a 1.254 strutture caritative che lo hanno donato a 209.778 persone povere.

\* 1 pasto è equivalente a 500 gr. di alimenti

# Insieme da Papa Francesco

Il 3 di ottobre la comunità del Banco Alimentare, rappresentata da settemila persone fra enti caritativi, assistiti, donatori, volontari e dipendenti ha incontrato Papa Francesco in udienza speciale in sala Nervi a Roma.

“

Da 25 anni voi, del Banco Alimentare, siete quotidianamente impegnati, come volontari, sul fronte della povertà. In particolare, la vostra preoccupazione è quella di contrastare lo spreco di cibo, recuperarlo e distribuirlo alle famiglie in difficoltà e alle persone indigenti. Vi ringrazio per quello che fate e vi incoraggio a proseguire su questa strada.

La fame oggi ha assunto le dimensioni di un vero “scandalo” che minaccia la vita e la dignità di tante persone – uomini, donne, bambini e anziani –. Ogni giorno dobbiamo confrontarci con questa ingiustizia, mi permetto di più, con questo peccato, in un mondo ricco di risorse alimentari, grazie anche agli enormi progressi tecnologici. Condividendo la necessità del pane quotidiano, voi incontrate ogni giorno centinaia di persone. Non dimenticate che sono persone, non numeri, ciascuno con il suo fardello di dolore che a volte sembra impossibile da portare. Tenendo sempre presente questo, saprete guardarli in faccia, guardarli negli occhi, stringere loro la mano, scorgere in essi la carne di Cristo e aiutarli anche a riconquistare la loro dignità e a rimettersi in piedi.

”

Dal discorso del Santo Padre alla comunità del Banco Alimentare, 3 -10-2015





# Papa Francesco, messaggio a EXPO

“ Ci unisce il tema di Expo (...) un tema così importante ed essenziale, purché sempre accompagnato dalla coscienza dei **volti dei milioni di persone che oggi hanno fame** e oggi non mangeranno in modo degno di un essere umano. (...) **il paradosso dell'abbondanza...persiste** ancora malgrado gli sforzi fatti ed alcuni buoni risultati (...) anche Expo fa parte per certi aspetti del paradosso dell'abbondanza se obbedisce alla **cultura dello spreco**, dello scarto e non contribuisce a un modello di sviluppo equo e sostenibile. ”

«Il cibo risorsa per assicurare assistenza ed inclusione agli indigenti».

È il titolo del progetto con il quale il Banco Alimentare ha vinto il bando “Best Practices” proposto da Feeding Knowledge (programma di Expo Milano 2015) per la cooperazione nella ricerca e l'innovazione sulla **Food Security**.

**Merito di tanti anni di esperienza e di una Rete solida e affidabile**, composta da tantissimi volontari, aziende, strutture e soprattutto sostenitori. Al bando hanno risposto **786 associazioni**, divise in 5 categorie.



# *EXPO, la seconda vita di un panino: il cibo stellato donato ai poveri*

«C'è un ragazzo che pedala quando Expo si svuota. Su quel triciclo inizia il viaggio notturno di un panino che mette in contatto mondi distanti. Dai riflettori dell'Esposizione universale ai neon dei sotterranei della Stazione Centrale, da un palato curioso ad uno stomaco vuoto.

Succede ogni giorno, anzi ogni notte, quando il cibo avanzato da una ventina di ristoranti di Expo viene trasferito dal Banco Alimentare verso una quindicina di strutture caritative. Il semestre di Expo, con quel tema "Nutrire il Pianeta" è apparso subito l'occasione ideale per cercare di nutrire la quota di pianeta che, anche a Milano, fatica a mangiare regolarmente. Così, il Banco Alimentare non si è lasciato sfuggire l'opportunità di creare un indotto di Expo anche nelle mense dei poveri. Così è nato il progetto Expo Foodsaving che ogni notte avanza sulla gambe – letteralmente – dei giovani operatori del Banco Alimentare.

La raccolta avviene di notte, ma le operazioni cominciano già nel pomeriggio, quando in mezzo alla folla si muove anche Marco Guizzetti, 26 anni, impegnato in un primo giro per capire se e quali avanzi sono prevedibili a fine giornata. Verso le 22, inforca la cargo bike e inizia il suo giro sfidando la corrente umana che ancora sciamano lungo il decumano. [...]

Ogni tanto Guizzetti interrompe il tour e ritorna fino al container refrigerato dove si conservano gli alimenti che possono durare nel tempo, poi riprende la raccolta. Tutti li accolgono con grande cordialità e propongono, come minimo, un caffè. [...]

Intanto sono quasi le due. La cargo bike è parcheggiata, il container è chiuso e ciò che può e deve essere consumato subito è già sul furgone in viaggio verso il magazzino della Cooperativa Arca di via Stella».

Giampiero Rossi, il Corriere della Sera, 14 settembre 2015



# 1.IDENTITÀ

A photograph of two men in blue shirts working in a warehouse. They are leaning over a pallet loaded with boxes and green cans. The background shows other workers and stacks of boxes. The text is overlaid on the image.

*«Bisogna costruire ponti,  
perché aiutano la pace, non muri».*

*Papa Francesco*

# Chi siamo

L'Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus è un Ente\* non profit che **opera in Lombardia dal 1989**.

E' parte della Rete Banco Alimentare, costituita da **21 organizzazioni** distribuite sul territorio nazionale e coordinate dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus, con sede a Milano.

## La Mission

Il Banco Alimentare **recupera le eccedenze** dalla filiera agroalimentare, dalla grande distribuzione organizzata e dalla ristorazione collettiva **per ridistribuirle gratuitamente** alle strutture caritative che aiutano persone e famiglie bisognose.

\*E' iscritta al Registro Generale Regionale del Volontariato Foglio 717 – progressivo 2862 – sezione A (Sociale) con Decreto 29932 del 23/11/2000 e Decreto 622 del 20/02/2009 per approvazione modifiche statutarie.



# I valori guida

*"Condividere i bisogni  
per condividere il senso della vita"*

## **Solidarietà e condivisione**

La solidarietà e la condivisione sono caratteristiche naturali dell'uomo che nascono dalla consapevolezza che l' "io" e l' "altro" si appartengono. Il valore della persona nella sua interezza ed il suo bene sono poste al centro dell'attività quotidiana del Banco Alimentare.

## **Dono e gratuità**

Si può donare qualcosa all'altro solo perché si riconosce di averlo ricevuto. Proprio perché si riceve gratuitamente, si può donare altrettanto gratuitamente e ciò coinvolge non solo i beneficiari finali ma anche i donatori ed i volontari.

## **Carità**

È l'amore disinteressato nei confronti degli altri, senza attendersi qualcosa in cambio; è volere il bene dell'altro e condividere il suo vivere e il suo destino.



# La nostra storia...

## *I momenti più salienti*

### 1967

Nasce la **St. Mary's Food Bank**, il primo banco alimentare del mondo. L'idea arriva da Phonix, negli Stati Uniti, dove un certo John Van Hengel diventa volontario presso una mensa per i poveri. Visto l'esiguo bilancio a disposizione per l'acquisto di cibo, Hengel cominciò a cercare prodotti alimentari gratuitamente. In breve tempo, riuscì a raccogliere più cibo di quanto se ne poteva utilizzare nella mensa popolare e capì di aver bisogno di un luogo da cui distribuire il cibo. Fu allora che si mise in contatto con il parroco della chiesa locale di Saint Mary che mise a disposizione una vecchia panetteria, il primo magazzino. Qui incontrò una donna con dieci figli ed un marito in prigione che si procurava il cibo tra i rifiuti di un contenitore vicino ai supermercati. Trovò l'idea geniale e la volle verificare di persona scoprendo che di scarti dignitosi e riutilizzabili ce n'erano in abbondanza. Fu sempre la stessa donna a suggerire **l'idea di creare una banca, in cui depositare le eccedenze alimentari per poi distribuirle a coloro che ne avevano bisogno**: da qui la denominazione di Food Bank<sup>1</sup>. Successivamente il modello si diffonde rapidamente nel mondo, in Europa il primo banco nasce a Parigi (BAPIF) nel 1984.



John Van Hengel. St. Mary food bank)

### 1989

Dall'incontro tra Monsignore Luigi Giussani ed il Cavaliere Danilo Fossati, fondatore della Star, nasce in Italia la Fondazione Banco Alimentare. Apertura del primo magazzino a Meda (MI) e adesione alla Feba, Federazione Europea Banche Alimentari.

### 1993

Accordo con la Comunità Europea per il recupero dei prodotti alimentari (AGEA).

### 1997

Nasce la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare che da allora si svolge l'ultimo sabato del mese di novembre.

### 2003

Entra in vigore la legge "del Buon Samaritano" che disciplina il recupero e la redistribuzione di cibi freschi dalla grande distribuzione e dalla ristorazione organizzata permettendo l'avvio del programma Siticibo.

### 2009

A seguito dello sviluppo dell'iniziativa, il Banco della Lombardia apre la nuova sede di Muggiò.

### 2012

Apertura di una sede operativa presso l'Ortomercato di Milano.

### 2013

Redazione del 1° Bilancio Sociale.

### 2014

Colletta straordinaria per l'emergenza alimentare. Delegazione di 17 Banche Europee visitano il Banco di Muggiò.

### 2015

Insieme da Papa Francesco: il Banco Alimentare incontra il Papa. Ripartono gli aiuti alimentari europei col nuovo programma FEAD.

# I soggetti interessati - stakeholder

## DI MISSIONE

Produttori agricoli  
Industrie alimentari  
Grande distribuzione organizzata  
Ristorazione Collettiva  
Unione Europea, AGEA  
(Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura)

Società civile  
Gli enti caritativi  
Persone e famiglie bisognose

## INTERNI

Consiglio Direttivo Banco Alimentare della Lombardia Onlus  
Dipendenti  
Volontari

Fondazione Banco Alimentare Onlus  
Rete Banco Alimentare  
Federazione Europea Banche Alimentari

## ESTERNI

Pubblica Amministrazione  
Fondazioni bancarie, d'impresa e di comunità  
Donatori privati  
Fornitori di servizi

Imprese sostenitrici  
Associazioni varie  
Mass media



## 2. IL BISOGNO

**IL PARADOSSO DELLA SCARSITÀ DI CIBO  
NELL'ERA DELL'ABBONDANZA**

**«La fame e la malnutrizione sono inaccettabili  
in un mondo che dispone di conoscenze e risorse  
destinate a mettere fine a questa catastrofe umana».**

***Papa Giovanni Paolo II, 1992***



# La povertà in Italia

Ritorna drammaticamente a crescere nel 2015 la povertà assoluta in **Italia** colpendo **4 milioni e 598 mila persone** (il numero più alto dal 2005 a oggi), il 7,6% della popolazione. Le famiglie povere sono 1 milione e 582 mila\*.

**1 milione 131 mila i minori che soffrono la fame**: sono proprio i bambini che pagano il prezzo più alto della crisi.

L'incidenza della **povertà assoluta aumenta al Nord** sia in termini di famiglie (da 4,2% del 2014 a 5,0%) sia di persone (da 5,7% a 6,7%) soprattutto per l'ampliarsi del fenomeno tra le famiglie di soli stranieri (da 24,0% a 32,1%), le più colpite dalla crisi.

La grave deprivazione materiale, **la difficoltà ad effettuare un pasto proteico almeno ogni due giorni interessa una persona su dieci**. Allo stesso tempo, **5,1 milioni di tonnellate di cibo vengono sprecate** ogni anno in Italia\*\* (1,3 Miliardi ton. nel mondo).

Sono più di **670 mila le persone indigenti in Lombardia**, **100 mila in più dello scorso anno**, applicando alla nostra regione il tasso di povertà assoluta medio del Nord. Un numero sicuramente stimato in difetto in quanto **l'incidenza più alta di individui in povertà assoluta si concentra nelle aree metropolitane del nord (9,8%)** e soprattutto in Lombardia.

## I volti della povertà in Lombardia



**1 su 3**

i poveri assistiti dal Banco Alimentare in Lombardia:  
209.778



**1 su 3 è un minore**

Circa 60.000 minori assistiti in Lombardia.  
13.000 in Milano



**1 su 4 in Milano**

54.000 assistiti.  
Il 25% del totale Lombardia.



**1 su 2 è italiano**

La metà dei poveri sono immigrati, l'altra metà è italiana\*.

(\*La povertà alimentare in Italia, Ricerca Rovati - Pesenti 2014)

\*Fonte: Istat, la povertà in Italia 2015

\*\*Fonte: Surplus Food management against food waste (Politecnico di Milano, 2015)

# Emergenza minori

**Sempre di più i più piccoli, sempre di più al Nord.** I bambini poveri sono i figli delle famiglie numerose, i bambini degli immigrati, dei genitori separati, delle madri single. I bimbi col papà o la mamma disoccupati, i figli delle giovani coppie con un lavoro precario. **Sono loro i più indifesi, i più colpiti.**

“La crescente vulnerabilità dei minori è legata alla disoccupazione dei genitori, raddoppiata dal 2008, che ha raggiunto il 11,9 % nel 2015 colpendo soprattutto le famiglie del Mezzogiorno. Nel tempo, tuttavia, il legame tra povertà e ripartizione geografica si è allentato, anche per effetto della presenza di componenti stranieri nel Nord.” (Istat, rapporto 2016)

**Solo a Milano 13mila “under 18” e nell’intera Regione più di 60 mila bambini e ragazzi** confidano sull’aiuto del Banco Alimentare per mangiare, senza contare quelli non registrati presso le strutture caritative. **Dal 2008, inizio della crisi, i minori che patiscono la fame sono raddoppiati**, l’incidenza della povertà assoluta sulle famiglie con più figli a carico è aumentata del 250%.

“*Ci sembra anche noi di fare colazione come una famiglia vera» ci dicono i nostri bambini la mattina quando fanno colazione con i cereali, il latte ed il succo di frutta che ci donate voi del Banco Alimentare, e sono felici.*

*Suor Orietta,  
Casa accoglienza Mamma Rita, Monza*



# L'incidenza dei flussi migratori

Gli stranieri in Italia hanno superato i 5 milioni, l'8,3% della popolazione, di questi circa 3,5 milioni sono immigrati. A fine **2015 erano 1.156.000 gli stranieri in Lombardia** (Istat), il 22,9% degli stranieri di tutta Italia.

L'alto indice di povertà in Lombardia è anche legato alla maggiore concentrazione di immigrati al nord, e nello specifico in **Lombardia, dove si registra il più alto numero di permessi di soggiorno**, il doppio rispetto all'Emilia Romagna, la seconda regione interessata dalle richieste (Istat). **Una persona su due dei poveri assistiti in Lombardia è un migrante**, molti quelli in transito, sempre più numerose le persone che fanno richiesta di asilo.

“Grazie al lavoro svolto dal Banco Alimentare e dagli altri partner dell'iniziativa, siamo in grado di dare il nostro contributo anche all'eccezionale arrivo di immigrati nel nostro Paese.

*Distribuiamo 2.053 pacchi di derrate alimentari l'anno a 170 nuclei familiari, raggiungendo 300 persone.*

*I pacchi, sufficienti a coprire un pasto al giorno a persona, contengono alimenti base quali pasta, riso, fette biscottate o biscotti, pelati, legumi, zucchero, formaggio grana, olio, tonno, latte, carne in scatola, prodotti per l'igiene personale e per la pulizia della casa.*

*Alberto Sinigallia,  
Presidente di Progetto Arca Onlus*



# Lo spreco alimentare



**«Nel mondo, dai campi alla tavola, un terzo del cibo prodotto viene sprecato. Basterebbe salvarne solo un quarto per sfamare i quasi 795 milioni di persone che soffrono la fame.»**

**Rapporto FAO 2015**

# Quanto costa sprecare

Quel pane avanzato, quel frutto appassito nel frigorifero, quella carne scura che finisce in pattumiera nascono **in un campo**. È stato coltivato con la passione e col **sudore dell'uomo** o lavorato con le macchine impiegando **l'energia** di cui hanno bisogno.

Il granoturco per maturare ha divorato fiumi d'acqua, è stato concimato, in gran parte è diventato cibo per il vitellino; per trasformarsi nella preziosa fettina nel nostro piatto ne ha mangiato per sei mesi: è per questo che un solo chilo di carne rossa ha avuto bisogno di 15.000 litri d'acqua, mentre 1 kg di mele ne consuma solo 700 di litri. L'acqua che mangiamo, o imperdonabilmente, sprechiamo.

Molto di quel cibo **resta nel campo**, perché non è bello, perché non conviene raccoglierlo, spesso non ne viene pagato il giusto prezzo, una grande parte diventa eccedenza, scarto (**34%\*** peso). Inoltre la più alta percentuale dei gas prodotti, il 30% ( in es. CO2, azoto) è dovuto all'agricoltura.

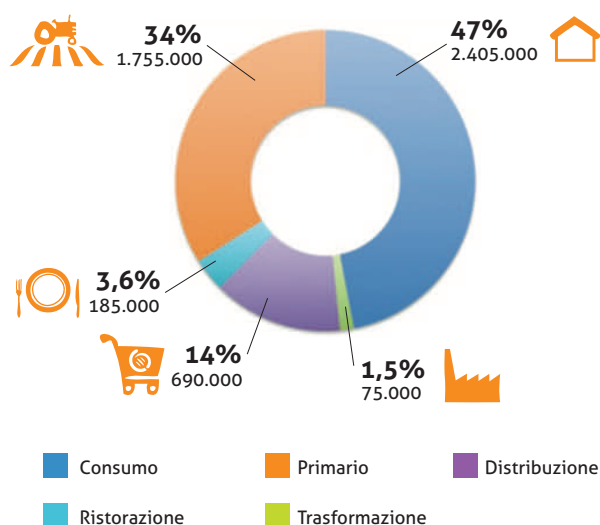
Dai campi viene trasportato alle **industrie di trasformazione** alimentare che lo lavorano. Processi che impiegano persone, macchinari, altra energia. Viene generata anche un'eccedenza, limitata, uno scarto fisiologico. Cibo buono che non entra nel ciclo commerciale: un sapore che non rispetta la ricetta standard, un'etichetta sbagliata, un surplus non ritirato. (**1,5%\***)

Nel supermercato, nella bottega del fornaio, tonnellate di alimenti, soprattutto freschi, vengono scartati. Confezioni danneggiate, alimenti prossimi alla scadenza che preferiamo non acquistare diventano rifiuti perché l'eccedenza fa parte dell'abbondanza. Il cibo sprecato nella **distribuzione** diventa rifiuto, finisce in discarica (**14%\***), e lo smaltimento, lo sappiamo, ha un prezzo: è una tassa da pagare, ma ha anche un costo ambientale: la combustione genera altra CO2.

Nella **grande ristorazione** organizzata, mense aziendali e ristoranti, vengono buttate quasi 185 mila ton. del cibo cucinato: (**3,5%\***) in peso, il 21% in valore economico.

Di tutto lo spreco alimentare, la fetta più grande è quello **domestico**. In Italia, nelle nostre case, è il **47%\*** del totale, vale 6,8 miliardi di Euro, ogni famiglia getta in pattumiera circa 50 kg all'anno.

SPRECO ALIMENTARE SOCIALE ITALIA PER SETTORE  
2015 Valori tonnellate



Il totale delle **eccedenze alimentari in Italia è pari a 5,6 Milioni di tonnellate**. Di queste oggi **ne vengono recuperate solo il 10%**. Il restante 90% delle eccedenze: **5,1 Milioni di Ton. per un valore economico pari a 12,6 Miliardi di euro** ogni anno **diventa spreco**. Insieme al cibo si spreca lavoro, energia, risorse naturali. Il Banco Alimentare è in prima linea per incrementare il recupero delle eccedenze lungo la filiera, in particolare dalle industrie di trasformazione, distribuzione e ristorazione.

\*Fonte: % sul totale dello spreco alimentare in Italia - Surplus food management against food waste (Politecnico Mi 2015).

# Il cibo, un dono prezioso

**Perfetta!** Quella pentola d'oro, così preziosa, mi colpì subito come un lampo.

La sua forza è che, a guardarla bene, si tratta di un **bidone della spazzatura**, del tipo americano, di latta, ma tutto d'oro. Quella sola immagine trasformava la pattumiera, dove troppo spesso gettiamo il buon cibo avanzato, in un dono prezioso, **una pentola d'oro**.

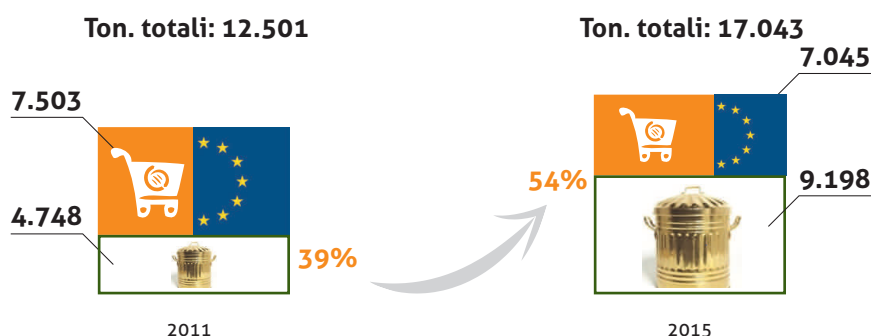
Condividere il cibo buono con i più bisognosi: quella pattumiera/pentola d'oro è diventata per me, subito, un efficace segno, **immagine del Banco Alimentare, che recupera le eccedenze e ridona valore al cibo**.

**Ristorare - restaurer - restaurare:** mi è piaciuto scoprire che nella lingua francese e americana la parola è la stessa, ma ha un significato più ampio, giusto: ristorare è anche restaurare una persona, accompagnando il gesto, accogliere, **restituire dignità, bellezza**.

Ed oggi, che pensiamo al **Banco Alimentare come ponte fra il bisogno ed il dono**, mi piace vedere quella pentola d'oro, come nelle belle storie, alla base di un **arcobaleno, un ponte luminoso fra quel tesoro, che scopriamo di avere così a portata di mano, e l'altro che da lontano diventa vicino, prossimo**.

Cesare  
Volontario

## Il recupero del cibo riduce lo spreco e nutre più persone



### Alimenti Raccolti: DONAZIONI (Collette+ AGEA):

Aiuti dalla Comunità Europea + Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, Colletta Straordinaria, collette aziendali e locali.



### Alimenti Recuperati: ECCEDENZE dalla Filiera agro-alimentare:

produzioni agricole, dell'industria, della rete distributiva e della ristorazione collettiva.

Le **eccedenze di cibo recuperate** dalla filiera agroalimentare sono diventate **la maggioranza del cibo** raccolto dal Banco Alimentare in Lombardia, passando dal 39% (2011) al 54% (2015) del totale.

IL VECCHIO BIDONE DELLA SPAZZATURA SI TRASFORMA IN UNA PENTOLA D'ORO DOVE SI CUCINA IL BUON CIBO PER I PIÙ FRAGILI

### 3. LE NOSTRE RISPOSTE



*«L'accoglienza e la condivisione sono l'unica modalità di un rapporto umanamente degno, perché solo in esse la persona è esattamente persona».*

*Mons. Luigi Giussani*

# L'attività continuativa



*«Prendi un sorriso, regalalo a chi non l'ha mai avuto. Prendi un raggio di sole, fallo volare là dove regna la notte. (...) Prendi la bontà e donala a chi non sa donare. Scopri l'amore e fallo conoscere al mondo.»*

*Mahatma Gandhi*



# L'accoglienza dei migranti

I **migranti**, i **profughi** che fuggono dalle guerre, dalla fame, transitano per Milano. Più di **80 mila persone** nel 2015 hanno trovato una prima assistenza presso l'**Hub** allestito in prossimità della Stazione ferroviaria di **Milano** grazie all'impegno di varie associazioni insieme al Banco Alimentare. Molti sono rimasti, Milano ha saputo accogliere e assistere nei vari centri anche con l'aiuto continuativo del Banco Alimentare

## Il Progetto Accoglienza per persone senza fissa dimora

Anche nel 2015 il Comune di Milano ha stipulato con l'Associazione Banco Alimentare della Lombardia una convenzione per sostenere, attraverso il servizio di **distribuzione gratuita di cibo**, quelle strutture caritative che, durante il periodo invernale, aiutano persone senza fissa dimora.

Le strutture caritative che hanno ricevuto i prodotti alimentari possono essere raggruppate in due categorie:

- **Unità mobili notturne, a cui vengono forniti prodotti di immediata distribuzione;**
- **Strutture di "prima accoglienza" notturna con un servizio mensa, e quindi con la necessità di ricevere alimenti da cucinare e di prodotti per la prima colazione.**

Durante tutto il periodo coperto dalla Convenzione (15 Novembre 2015 – 31 Marzo 2016) sono stati consegnate **88 tonnellate di alimenti** per un valore economico pari a **353 mila euro**.



# Gli enti caritativi convenzionati in Lombardia

**Le strutture caritative e le persone bisognose assistite sono il cuore, lo scopo della nostra opera.**  
Gli interessi dei beneficiari sono al di sopra degli interessi di tutti gli altri stakeholder.

Negli ultimi 5 anni è divenuto sempre più impegnativo il compito degli enti caritativi che hanno visto crescere del 29% il numero degli utenti assistiti per struttura.

**Dal 2009, primo anno dallo scoppio della grande crisi, gli assistiti in Lombardia sono cresciuti del 59%, nella città di Milano del 62%.**

Circa 60 mila sono in totale i minori, un terzo degli assistiti, di questi 20 mila sono bambini sotto i 5 anni. Il 9% sono anziani con più di 65 anni.

Abbiamo continuato ad operare sviluppando progetti comuni di miglioramento della raccolta e distribuzione degli alimenti per una risposta sempre più efficace, in particolare per incrementare il recupero dei prodotti freschi.

Al 31 dicembre 2015 le strutture caritative convenzionate in Lombardia erano 1.254 (1.289 nel 2014). È diminuito nel 2015 il numero degli assistiti (209.778 rispetto a 247.741 del 2014) in seguito alla revisione dei criteri di accreditamento dei bisognosi su richiesta di AGEA a seguito delle nuove regole stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. **Avendo incrementato la raccolta di cibo si è potuto distribuire più pasti pro-capite alle persone assistite che hanno ricevuto alimenti per prepararsi un pasto per almeno 162 giorni nell'arco di tutto lo scorso anno.**

ENTI CARITATIVI	NR. ASSISTITI		NR. STRUTTURE	
Caritas	72.297	34,46%	333	26,56%
Società San Vincenzo de' Paoli	27.222	12,98%	212	16,91%
Banchi di solidarietà	15.264	7,28%	36	2,87%
Croce Rossa Italiana	4.198	2,00%	6	0,48%
Gruppi Volontariato Vincenziano	3.722	1,77%	13	1,04%
Centri Aiuto alla Vita	3.187	1,52%	14	1,12%
Altri	83.888	39,99%	640	51,04%
	<b>209.778</b>	<b>100,00%</b>	<b>1.254</b>	<b>100,00%</b>



# La crescita del bisogno, le nuove povertà

La consegna del pacco viveri è la modalità più importante di distribuzione degli alimenti ricevuti dal Banco Alimentare (85% in Lombardia) rispetto a quelle più complesse del pasto cucinato nelle residenze-mense, in calo negli ultimi anni.

Si concentra a Milano la capacità di offrire un pasto caldo cucinato nelle mense o nelle case di accoglienza che nel capoluogo vale quasi il 30% della modalità di distribuzione, rispetto al 15% della media lombarda. Rilevanti le nuove povertà, di chi ha perso il lavoro, i giovani che non riescono a trovarlo, i separati e le molte famiglie con un solo reddito insufficiente sono fra i "nuovi" poveri: fragilità, frammentazione, insicurezza.

## Le modalità di distribuzione degli alimenti ricevuti dal Banco Alimentare (n. di assistiti)

MODALITÀ DISTRIBUZIONE	LOMBARDIA		MILANO	
Pacchi	178.451	85,07%	37.217	68,47%
Residenze	12.095	5,77%	3.465	6,38%
Mense	16.335	7,79%	12.311	22,65%
Unità di strada	2.897	1,38%	1.359	2,50%
	<b>209.778</b>	<b>100,00%</b>	<b>54.352</b>	<b>100,00%</b>

*Sapere che posso contare su questo Centro mi è di estremo conforto. A volte fatico ad arrivare a fine mese, dopo aver pagato l'affitto, le bollette, l'acquisto del materiale scolastico per le mie bambine, l'abbonamento per i mezzi. Sapere che c'è qualcuno che pensa a me e alla mia famiglia permettendomi una vita dignitosa è bello e di grande conforto. Grazie!*

*Testimonianza di una persona bisognosa che riceve i pacchi viveri.  
Fratelli di San Francesco*

## Pasti distribuiti dalle strutture caritative con gli alimenti ricevuti dal Banco Alimentare

**29 Milioni**

Pasti inseriti nei pacchi viveri

**5 Milioni**

Pasti cucinati

**93.400**

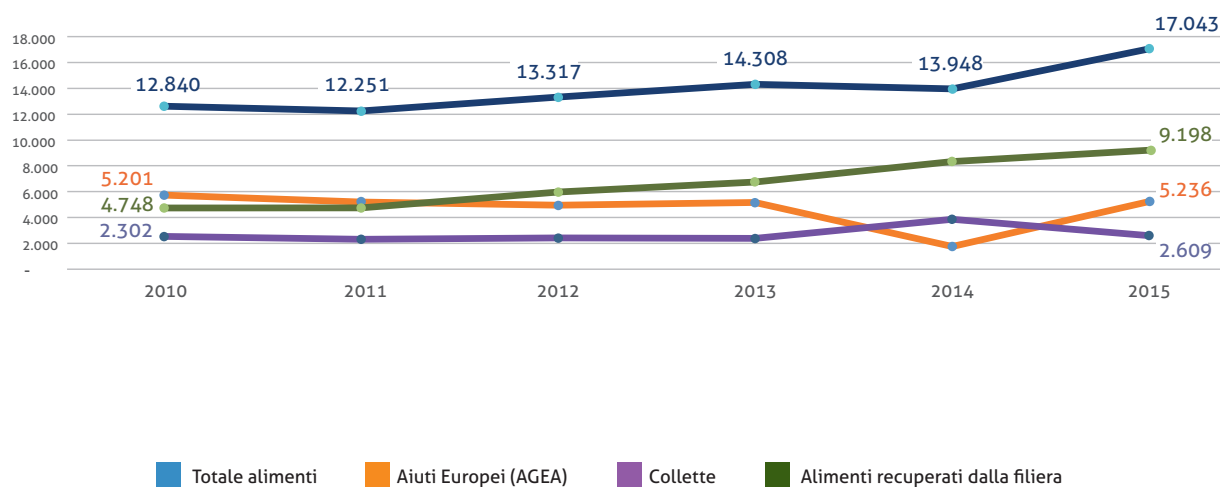
Media pasti distribuiti ogni giorno



# Le fonti di approvvigionamento 2011 - 2015

Nel corso degli ultimi 5 anni è cresciuto significativamente il **totale degli alimenti (+39%)** in particolare grazie al **forte e costante incremento del cibo recuperato dalla filiera**.

## Raccolto e recuperato per canali di approvvigionamento



Nel 2015 sono state Raccolte un totale di **17.043 ton. di alimenti** (+ 3.095 sul 2014) permettendo la distribuzione di **34 milioni di pasti equivalenti**.

Tre sono i principali canali di approvvigionamento del cibo:

- **Il recupero dalla filiera** degli alimenti che altrimenti sarebbero andati sprecati, continuo e importante l'incremento anno dopo anno (9.198 ton. 2015 + 94% dal 2011)
- **Gli aiuti europei (AGEA)** nel 2015 sono ripresi massicciamente grazie al nuovo programma FEAD tornando alla media dei valori degli anni precedenti (5.236 ton 2015)
- **La Colletta** : nel 2015 si è effettuata la classica Colletta Alimentare di Novembre, nel 2014 ne era stata effettuata una straordinaria per sopperire alla riduzione degli aiuti comunitari.

# La logistica

## Ogni giorno al Banco Alimentare

I dipendenti e i volontari contattano e stipulano accordi con i produttori, le industrie alimentari, la grande distribuzione, la ristorazione organizzata, per la donazione delle eccedenze alimentari.



I dipendenti e i volontari in magazzino prendono in carico, stoccano, selezionano e preparano i prodotti da distribuire.



Le strutture caritative accreditate, ritirano gli alimenti presso il magazzino del Banco Alimentare della Lombardia e parte del fresco da alcuni supermercati limitrofi in accordo col Banco.



I volontari delle strutture caritative donano il cibo alle persone bisognose da loro assistite.



# Il programma Siticibo

## Ogni giorno, al Banco Alimentare

### Recupero dai punti vendita della Grande Distribuzione Organizzata (GDO)

Il Banco Alimentare cura i **rapporti con le catene distributive** e pianifica il recupero mettendo in **contatto le strutture caritative con i punti vendita più vicini** sviluppando il **RECUPERO a chilometro Zero** nel rispetto delle normative igienico-sanitarie vigenti (HACCP): la Sicurezza Alimentare prima di tutto.

Questa modalità di recupero, delegata direttamente alle strutture caritative, sempre sotto il nostro controllo, continua a crescere nel tempo.

**Gli alimenti, in prevalenza freschi**, prossimi alla scadenza, vengono **subito distribuiti agli assistiti** con i pasti preparati nelle mense dei poveri e nelle strutture residenziali, o inseriti nei pacchi donati a famiglie bisognose della zona.



Oltre alla crescita dei beni alimentari recuperati queste azioni ci hanno consentito di arricchire il paniere delle tipologie dei prodotti donati. L'aggiunta di prodotti freschi migliora la dieta e la salute delle persone bisognose.

Quasi 2000 tonnellate di cibo recuperate dai supermercati nel 2015, hanno permesso di preparare ben 3 milioni 600 mila pasti. Senza il Banco Alimentare sarebbero finite in discarica, perse, distrutte, con grave danno anche per l'ambiente.

Catene GDO: **19**

Punti vendita: **257**

Tonnellate recuperate **1.826**

Strutture assistite **233**

*“Eravamo abituati a mangiare sempre la stessa minestra, che bella cosa trovare tutto quel ben di Dio e tanta varietà nei piatti serviti in tavola. Potrà sembrarle una cosa da poco, ma le assicuro che anche questo aiuta a sentirsi amati e ad affrontare la vita con uno sguardo positivo.”*



*Ospiti della San Vincenzo de Paoli, Brescia*

*Dal libro «Se offrirai il tuo pane all'affamato», Giorgio Paolucci*

## Recupero dalla ristorazione collettiva e dalle mense scolastiche

Ogni giorno, volontari recuperano dalla ristorazione collettiva pasti non serviti.

Abbattuti termicamente e conservati a temperatura idonea, gli alimenti vengono prelevati con furgoni coibentati e consegnati alle strutture caritative nelle vicinanze che, dopo averli riscaldati, li distribuiscono ai loro assistiti.

Dalle mense scolastiche vengono recuperati pane e frutta.

I volontari addetti al recupero e al trasporto sono adeguatamente formati sulle normative HACCP (sistema che previene i pericoli di contaminazione alimentare).



- 67** mense aziendali
- 158** mense scolastiche
- 40** aziende di ristorazione
- 210** ton. frutta e pane
- 383.693** piatti pronti
- 142** Strutture Caritative assistite



“Ogni giorno ritiro decine di ottimi piatti dalle mense delle aziende e li consegno ad una associazione che assiste molte famiglie con bambini. Non smettono mai di ringraziarmi. Sono molto fiero di quello che noi di Siticibo facciamo perché a fine giornata ci sono persone che hanno ricevuto quel cibo che dovrebbe essere un diritto, ma che purtroppo non sempre possono permetterselo.

Luigi F.  
Volontario di Siticibo

# Il recupero di alimenti dall'industria

È cresciuta molto negli ultimi anni la sensibilità e disponibilità delle industrie alimentari al sostegno di chi è impegnato ad alleviare le difficoltà delle persone cadute in situazioni di povertà nel nostro Territorio.

Le Imprese del settore alimentare, seppur coinvolte nella lunga crisi economica, non hanno mai fatto mancare il loro supporto al Banco Alimentare della Lombardia. Anzi, nel 2015 le donazioni sono cresciute di oltre il 10% rispetto all'anno precedente. Tutti prodotti donati erano abbastanza lontani dalla scadenza e questo ha consentito di fare una distribuzione equa e continuata nel corso dell'anno.

Le Imprese hanno trovato nel Banco Alimentare un partner con contenuti di professionalità, che, attraverso le Strutture Caritative convenzionate, cura il buon fine delle donazioni. Gestisce la tracciabilità dei prodotti, le scadenze e rispetta tutte le normative per una corretta gestione, conservazione e distribuzione di quanto ricevuto. Sono stati donati a Banco Alimentare prodotti non più commercializzabili: eccedenze di produzione, fine campagne speciali, prodotti stagionali, oppure che presentano difformità di produzione, etichettature errate etc., sicuri di una oculata e corretta distribuzione.

Queste donazioni, oltre a rispondere al concetto di Responsabilità Sociale d'Impresa, quindi valore sociale, consentono all'impresa di ridurre i costi degli stoccaggi o della distruzione, valore economico; di essere socialmente attenti al contenimento dell'inquinamento, la mancata distruzione evita l'emissione di CO2 nell'atmosfera, valore ecologico; fa sì che i prodotti recuperino la finalità per cui sono stati prodotti: nutrire l'uomo, che il lavoro di coloro che hanno contribuito alla realizzazione del prodotto, in tutta la filiera, non vada sprecato, valore etico.

Negli ultimi anni, oltre ad aver contribuito ad evitare lo spreco con i prodotti donati, alcune aziende hanno risposto e partecipato a particolari progetti di assistenza proposti da Banco Alimentare, donando prodotti a pieno valore commerciale, a tutela delle categorie più fragili del bisogno alimentare come i bambini e gli anziani, consentendo così di poter programmare un'assistenza costante e duratura nel tempo.





# Ortomercato

Allo scopo di offrire ai bisognosi una dieta alimentare corretta ed integrata con prodotti freschi come frutta e verdura, **nel maggio 2012 il Banco Alimentare ha aperto una sede operativa all'interno dell'Ortomercato di Milano.**

In quest'area immensa operano oltre 150 stands di grossisti da mezzanotte alle 11 del mattino.

**Alla fine degli scambi trovano generosamente il tempo e l'energia di accantonare la merce in eccedenza per donarla ai volontari del Banco che ogni martedì, mercoledì e giovedì selezionano i prodotti recuperati.**

Frutta e verdura vengono trasportate immediatamente nel magazzino di Muggiò e consegnate alle strutture caritative nella giornata stessa o all'indomani del ritiro.

**Nel corso del 2015 le quantità di frutta e verdura raccolte sono state pari a 472 tonnellate.**

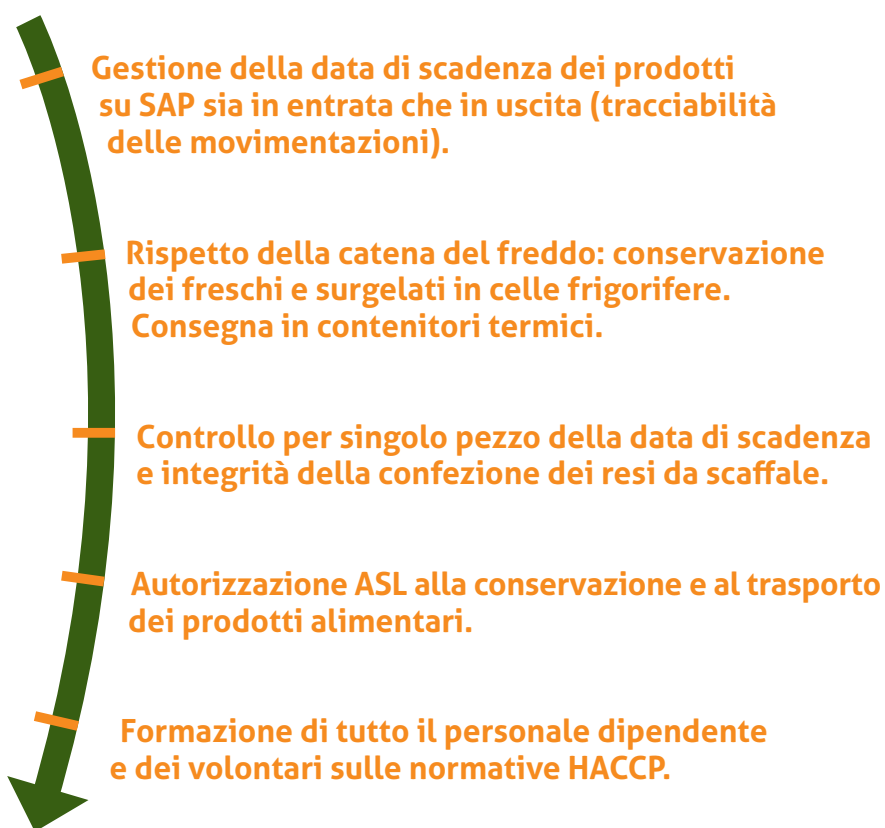


# La sicurezza alimentare

**La sicurezza alimentare prima di tutto:** Il Banco Alimentare ritira solo prodotti non scaduti, perfettamente edibili.

Tutte le attività di gestione sono regolamentate da procedure scritte raccolte in un **Manuale Operativo**. Particolare attenzione è prestata al rispetto delle procedure e alla formazione in materia d'igiene e sicurezza alimentare secondo le **normative HACCP**. In particolare i corsi di formazione coinvolgono tutti i livelli: dal presidente al direttore, dai dipendenti ai volontari stabili, ai **volontari delle strutture caritative**, interessando tutte le fasi operative critiche del processo.

## Donatore



## Strutture caritative



# La colletta alimentare

La Colletta si svolge ogni anno, dal 1997, nell'ultimo sabato di novembre.

**Fare la spesa per chi è povero** è diventato un appuntamento che è divenuto familiare per **milioni di italiani**. E' un grande spettacolo di carità: l'esperienza del dono eccede ogni aspettativa.

Nel 2015 in Lombardia i prodotti consigliati (alimenti per l'infanzia, riso, olio, biscotti, prodotti in scatola a lunga conservazione) raccolti grazie all'impegno di **33 mila volontari**, presso **1.798 punti di vendita** sono stati **2.207 tonnellate**, con questo cibo donato si possono cucinare più di **4 milioni e 400 mila pasti**.

“Ma che vuole che faccia caro signore, sono proprio io una di quelle che ogni mese riceve un pacco di alimenti...Invece all'uscita si ferma, estrae dalla borsa una confezione di tonno, la divide a metà, ne consegna una dicendo «ma sì, posso dare qualcosa anch'io».



 **Novembre 2015:**  
**2.207 Ton. di cibo raccolto**

“Lo so, è poco quello che vi offro, ma non ce la faccio a dare di più, solo che non potevo uscire senza contribuire.





***Davanti a dei fatti uno viene coinvolto in prima persona, non c'è scampo.***

*La storia inizia nel 2008 quando il Banco di Solidarietà ha avuto necessità di scatole con il logo per le proprie attività. Ho incontrato Il Sig. Cesare Zanfrini proprietario di Zetacarton. Ogni volta che compravo le scatole mostravo le nostre iniziative con dati e foto, compresa la **Colletta Alimentare del Banco Alimentare**.*

*All'inizio era diffidente, mi chiedeva dove andava tutta quella roba. **La lotta allo spreco** è un argomento che interessa molto al Sig. Zanfrini che ha cominciato a girarci scatole che avevano difetti di produzione. La svolta si è avuta nel 2013: sono riuscito a portarlo nel nostro magazzino durante la distribuzione settimanale. Con il secco c'erano in distribuzione anche gli alimenti freschi e la verdura, frutta recuperata da ABAL. **La volta successiva mi ha proposto in regalo 50.000 scatole per la Colletta.***

*Un suo dipendente poi si è aggregato come mulettista del nostro magazzino il giorno della Colletta ed anche i giorni successivi per la distribuzione alle strutture caritative.*

***Davanti a dei fatti uno viene coinvolto in prima persona, non c'è scampo. Si abbandonano i modi di pensare per lasciar spazio all'esperienza. Questo è il modo con cui il Sig. Cesare è diventato un vero sostenitore della Colletta Alimentare.***

Fulvio Montorfano  
Volontario BDS



“**Volevano fare come “quelli fuori”.**

*La Colletta in carcere nasce dal desiderio di due carcerati, Fabrizio e Said. Avevano sentito parlare della giornata nazionale della colletta alimentare e volevano fare come “quelli fuori”, impegnando parte delle proprie risorse e del proprio tempo per donare aiuti alimentari a chi ne ha bisogno. Non potendo portare loro fuori **abbiamo portato la colletta alimentare in carcere (...)***

*Con la colletta alimentare, loro ordinano, acquistano come fanno normalmente e poi donano, attraverso le sbarre, il proprio pacchetto ai volontari. Inoltre porteremo una **quindicina di detenuti a fare i volontari nei supermercati**, mentre altri lavoreranno al magazzino di stoccaggio del Banco Alimentare.*

*Estratto intervista a Emanuele Pedrolli,  
uno dei responsabili dell'associazione “Incontro e Presenza”.  
Periodico Tempi*

“**Abbiamo fatto anche noi la Colletta, nel carcere di Opera, per aiutare chi è più sfortunato di noi.**

*Il racconto toccante di un detenuto in sala Nervi all'udienza col Papa, 2015*



# Programma Banco Scuola

Tutta l'opera del Banco Alimentare non è riducibile ad una mera movimentazione di alimenti: è molto di più. Era necessario introdurre un momento **culturale** per cui le cose che venivano fatte al Banco Alimentare entrassero a far parte di una **educazione permanente** che cambiasse il modo di guardare al cibo, ai bisognosi e considerare le proprie responsabilità di fronte allo spreco.

**Si è deciso di partire dalle scuole**, luogo preposto all' educazione, e nelle scuole incontrare e parlare con i ragazzi.

**Banco Scuola** si propone di instillare i **valori del rispetto e dell'uso consapevole del cibo**, rispetto dovuto anche al lavoro che c'è dietro ogni prodotto e per chi lo ha fatto.

Banco Scuola vuole colmare quel "vuoto" di valori che gli anni del benessere hanno creato, relegando i poveri al rango dei soli barboni: i poveri non sono solo i senza tetto. Desideriamo che i ragazzi si guardino intorno e individuino nella gente fra cui vivono i nuovi poveri, i nuovi bisognosi, magari nel portone di fianco a casa loro. Da qui iniziare a **domandarsi "...ma io, cosa posso fare?..."**

E' necessario superare la logica buonista che l'aiuto ai bisognosi si esaurisce solo nel riempire la loro pancia: nutrire i poveri è ridare loro la dignità e la possibilità di ritornare ad essere uomini liberi di scegliere come vivere la loro vita!

Incontriamo i ragazzi nelle scuole e parliamo con loro, raccontiamo la storia e le opere del Banco Alimentare e di Siticibo. Illustriamo il lavoro dei volontari che vi operano e le esigenze dei bisognosi che vengono aiutati tramite gli Enti Benefici e delle amicizie che nascono in questa storia. Vogliamo aiutarli a scoprire la bellezza del contributo che anche loro possono portare a questa causa, contributo che, anche se piccolo, li fa diventare grandi.

Nato nel 2011, oggi **Programma Banco Scuola** conta su **5 team**, undici volontari.

Abbiamo **incontrato** più di **35.000 ragazzi di 250 scuole**, più di 12.000 nel solo 2015, e vogliamo incontrare molti altri.





### **È pane benedetto anche questo!**

*Quando ero volontario di Siticibo recuperavo il pane e la frutta nelle mense delle scuole.*

*Un giorno dovevo consegnarli alla mensa dei poveri "Il pane di S. Antonio", dei Frati Cappuccini. Giunto nel cortile, iniziai a scaricare i sacchi di plastica pieni di panini. Un sacco si strappò un pochino e dal buco cadde un panino che, finendo vicino alle ruote del furgone, si sporcò.*

*Lo raccolsi e tentai, con un po' di vergogna, di buttarlo in spazzatura, ma il frate cuciniere del convento mi fermò, mi prese il panino dalle mani, lo pulì con cura e mi disse: "è pane benedetto anche questo!". Lo rimise così nel sacco.*

*Fu una grande lezione per me: avevo capito che, come ci insegna la formica, non sono soltanto le tonnellate che contribuiscono a soddisfare il bisogno, ma anche le briciole.*

*Ho raccontato questa storia la scorsa settimana in una scuola media durante una presentazione di Programma Banco Scuola. Tutti ascoltavano in un silenzio assoluto. Al termine una professoressa di lettere mi ha detto: "Sono molto gelosa delle mie ore di lezione che a volte rifiuto molte proposte alternative, ma questa ora l'ho ceduta con così tanta riconoscenza come non mi era mai successo.*

**Claudio**  
**volontario responsabile Programma Banco Scuola**



**«Ho avuto fame  
e mi avete dato da mangiare».**

**Matteo 25**

Le classi quarte della Scuola "Moro" di Seregno hanno incontrato i volontari del Banco alimentare di Muggiò.

“ Ci è sembrato impossibile che ogni giorno cibo buono venga buttato solo perché sta per scadere o ha la confezione rotta, o che all'ortomercato verso mezzogiorno frutta e verdura non si vendano più perché il giorno dopo ne arriva nuova e più fresca.

**Noi sappiamo di essere bambini fortunati, non ci manca mai un pasto caldo, anzi a volte anche noi sprechiamo ciò che ci viene dato.**

Da questo incontro abbiamo capito che possiamo migliorare e dare un contributo anche se piccolo. Per esempio in mensa a scuola da ora in poi cercheremo di assaggiare i piatti che ci vengono proposti e di non giocare con il cibo; quando a casa non finiamo di mangiare qualcosa, invece di buttarlo, possiamo riscaldarlo il giorno dopo.

L'ultimo sabato di novembre, il Banco Alimentare organizza la colletta in tanti supermercati, qualcuno di noi ha già partecipato, e ci impegnamo a contribuire ancora nelle prossime edizioni.

**Ora che sappiamo cosa fare e cosa non fare, vogliamo dirvi che siamo stupiti e nello stesso tempo felici che ogni giorno il Banco alimentare riesca a raccogliere così tanto cibo da distribuire a chi non se lo può permettere e che le persone che si impegnano in questo progetto sono veramente generose e speriamo di diventare un giorno come loro.**





# Progetti Speciali 2015



**«La fame d'amore è molto più difficile da rimuovere che la fame di pane».**

**Madre Teresa di Calcutta**



## *Al fianco del Banco Alimentare per essere vicini ai più bisognosi*



*L'incontro con **Banco Alimentare** ci ha aperto una finestra particolare sulla stato di indigenza del territorio: quella dei bambini. In Lombardia una persona povera su tre è un bambino. Una concentrazione più alta che nella media nazionale dove un povero su quattro è un minore.*

*Il nostro cammino al fianco di Banco Alimentare nasce dalla presa di coscienza di questa realtà e ci ha portato a sviluppare un progetto che potesse rispondere alle crescenti esigenze del territorio lombardo in una sorta di circolo virtuoso di collaborazione tra azienda e terzo settore.*

*Banco Alimentare ha individuato Case di accoglienza per minori e strutture caritative che assistono famiglie con bambini in età pediatrica in particolare stato di bisogno. Mellin ha risposto fornendo a titolo gratuito i suoi prodotti, secondo quanto consentito per legge e derivanti prevalentemente da eccedenze di magazzino evitandone, in questo modo, anche lo spreco. Banco Alimentare provvede quindi alla distribuzione gratuita dei prodotti ricevuti, in relazione al numero di assistiti di ogni struttura caritativa individuata.*

*Oltre alla donazione di prodotti, è nata tra Mellin e Banco Alimentare una collaborazione in altre attività come le giornate di volontariato dei dipendenti Mellin presso la Sede del Banco Alimentare così come la partecipazione del Banco Alimentare ai Family Day che Mellin organizza per i propri dipendenti, trasmettendo ai bambini il valore del cibo, l'attenzione allo spreco e il valore della solidarietà.*

*Victor Rodriguez Perez,  
Operations Director*

Giornata di volontariato aziendale Mellin al Banco



# Dare freschezza agli aiuti alimentari

Il recupero dei "freschi" e l'immediata distribuzione ai bisognosi, questa è sicuramente la **sfida più complessa** nella lotta allo spreco alimentare.

La **sicurezza alimentare** prima di tutto. Lo sappiamo bene al Banco Alimentare, lo abbiamo imparato sul campo anno dopo anno, progetto dopo progetto.

Bisogna **fare rete sul territorio**, costruire un progetto di micro logistica di **recupero a km zero**, dove fondamentale è l'adesione dei punti di vendita della grande distribuzione, la selezione delle strutture caritative locali che possono impegnarsi per il ritiro e la distribuzione quotidiana del cibo ancora ottimo, che va distribuito e consumato subito perché prossimo alla scadenza.

Parliamo di latticini, frutta, verdura, salumi, e ancora pane e pasticceria, prodotti di qualità che vanno ad arricchire, a dare freschezza ai pasti delle persone bisognose.

Nei dodici mesi del progetto nato a Monza a gennaio 2015, con il prezioso **patrocinio** della **Fondazione della Comunità Monza-Brianza Onlus**, sono state recuperate **125 tonnellate da 20 punti di vendita**, per un valore stimato di **336 mila euro**.

Sono stati così distribuiti, con il supporto di **16 strutture caritative**, l'equivalente di **250.000 pasti a 3.690 persone bisognose** di cui **1.151 minori**.

La **Cooperativa Meta**, parte del progetto, ha tenuto un ciclo di **incontri** sul tema della **corretta alimentazione: "Nutrizione & Salute" e HACCP** per la corretta gestione dei prodotti recuperati. Ai 9 incontri hanno partecipato 130 volontari delle strutture caritative.

*“Possiamo con soddisfazione affermare che gli ambiziosi obiettivi prefissati sono stati raggiunti, come confermato dal grande apprezzamento per l'iniziativa che ci viene espresso dalla totalità delle persone servite.*

*Ciò è stato reso possibile dal lavoro e dall'impegno messo in campo da tutte le persone che hanno operato per la riuscita del progetto, soprattutto i volontari/lavoratori del Banco Alimentare della Lombardia nonché i volontari di San Vincenzo. Anche i corsi di formazione (..) su HACCP (..) che quelli sulla Corretta Alimentazione e Valorizzazione della materia prima povera in cucina, con l'uditorio costituito da un mix di nostri assistiti e volontari, sono stati molto utili ed apprezzati.*

*Claudia Beltrame,  
Presidente della Società San Vincenzo De Paoli, Consiglio Centrale Monza*



La multinazionale SUEZ Environment ha scelto il Banco Alimentare della Lombardia per il progetto Pioneer mettendo a disposizione le proprie competenze con l'obiettivo di creare valore per il Banco.

Dal 17 al 23 Ottobre si sono riuniti a Milano da tutto il mondo, 28 manager Suez, 3 studenti dell' università Bocconi e 8 volontari del Banco Alimentare della Lombardia.

Con lo sguardo rivolto al futuro si è lavorato insieme a quattro progetti sinergici sui temi della Raccolta fondi, Risorse umane Volontari 2.0, Ottimizzazione delle operazioni, Cooperazione con gli stakeholder.

Grazie a Suez per averci stimolato all'innovazione, spronato al miglioramento nelle nostre attività, per un Banco sempre più efficace e sostenibile nel perseguire la propria mission negli anni a venire.

Grazie a Suez anche per il sostegno offerto con una generosa elargizione liberale.

“ Quando in Ottobre Marco mi ha chiesto di contribuire al progetto gli ho risposto: Bello! È una grande opportunità: così tanti managers da diversi paesi, culture, esperienze, porteranno idee nuove, innovative, per costruire il Banco 3.0 ! Donare il mio tempo, le mie competenze in un lavoro di squadra insieme alle persone di Suez, MI HA FATTO FELICE! È stato un bene per tutti: per Suez che con questa bella iniziativa di CSR rafforza il team, per il BANCO che potrà lavorare meglio, per le persone assistite che ne beneficeranno.

Cesare,  
Volontario





Il 19 ottobre 2015 presso la Sala degli Stucchi in ALTIS a Milano si è tenuto il convegno relativo alla chiusura e alla presentazione dei risultati della ricerca "Foodsaving: Innovazione Sociale per il Recupero delle Eccedenze Alimentari".

Il progetto ha come scopo l'identificazione delle Best Practice a livello europeo.

Le aree di studio coinvolte nel progetto sono: Lombardia (Italia), Baden Württemberg (Germania), Rhône-Alpes (Francia), Catalunya (Spagna).

Molti i temi affrontati. Tra i più rilevanti:

- Lavorare per una migliore strutturazione dell'intero processo di gestione delle eccedenze con la contestuale creazione di opportuni strumenti di monitoraggio e misurazione di efficacia, efficienza e impatto sociale del processo;
- Favorire la creazione di network territoriali eterogenei che coinvolgano i diversi attori profit, non Profit e pubblica amministrazione;
- Riconoscere il valore del volontario favorendone anche la crescita professionale;
- Promuovere un lessico condiviso al fine di creare una cultura del non spreco;
- Rimuovere le barriere alla donazione al fine di interrompere il ciclo vizioso per cui la pratica dello smaltimento risulta meno onerosa rispetto alla donazione.

**L'aspetto peculiare e di forza di questo progetto è la collaborazione di partner e finanziatori provenienti da realtà completamente diverse: profit, non profit e mondo universitario.**

Di seguito i loghi delle realtà coinvolte:



**fondazione  
cariplo**



**Regione  
Lombardia**



**Università Commerciale  
Luigi Bocconi**



**POLITECNICO  
DI MILANO**



# L'impatto sociale



*«Ascoltare tanto il grido della terra  
quanto quello dei più poveri»*

*Laudato sì, enciclica Papa Francesco*

# I benefici

## SOCIALI

Prodotti ancora buoni per l'alimentazione vengono **recuperati** e ritrovano la loro finalità presso le strutture caritative che li ricevono **gratuitamente** per i loro bisognosi, e possono così concentrare le risorse sui propri fini istituzionali: **sussidiarietà** concreta e testimoniata.



## ECONOMICI

Le aziende **riducono i costi** e riducono gli elevati costi di smaltimento, beneficiando inoltre di vantaggi fiscali e del recupero dell'IVA. Viene **ridato valore economico agli alimenti recuperati**.



## AMBIENTALI

Si evita che cibo commestibile diventi **rifiuto**, impedendo lo spreco di **acqua, terra, energia e lavoro impiegati per produrlo** e risparmiando le **emissioni di CO2** generate dalla produzione allo smaltimento.

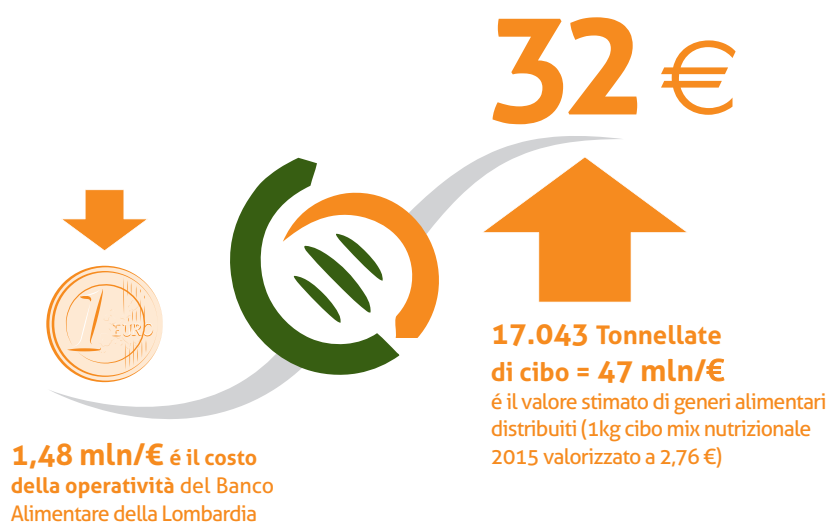


## EDUCATIVI

L'opera **educativa** pone al centro la Carità, il rispetto e la dignità della **persona**. Recuperando gli alimenti prima che diventino rifiuto educa tutti i soggetti che vi partecipano al rispetto del valore del cibo in quanto dono.



# La creazione del valore

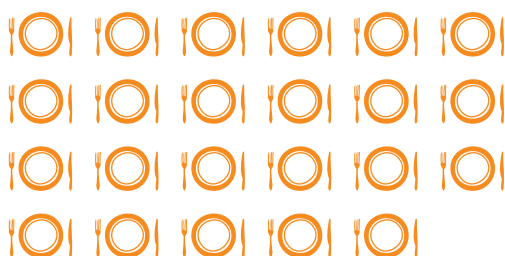


Per ogni Euro di costo operativo di ABAL vengono raccolti e donati alimenti per un valore economico di costo di **32€** (29€ nel 2014) (**47 mln € valore cibo distribuito / 1,48 mln € costi = 32€**)

Il valore medio indicativo di 1 Kg di alimenti, pari a 2,76€, è ricavato applicando una media dei prezzi di costo di mercato per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione).

# La moltiplicazione del valore

 = **23 pasti**



Per ogni Euro donato nel 2015 al Banco Alimentare **23 persone bisognose ricevono gratuitamente un pasto\*** attraverso le strutture caritative convenzionate (19 nel 2014).

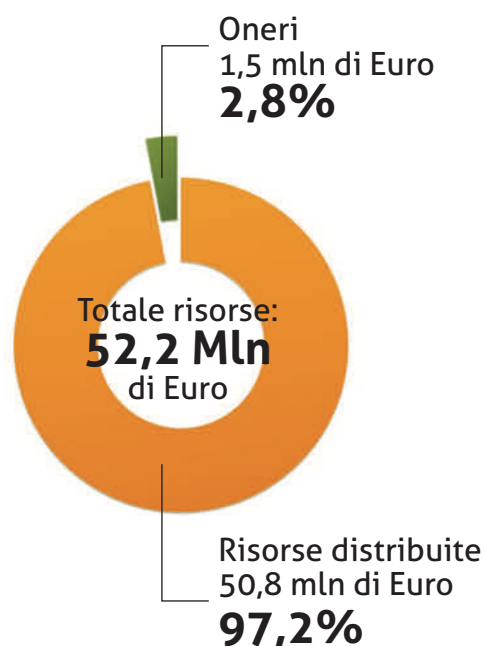
1,48 mln € è il costo della operatività del Banco Alimentare della Lombardia nel 2015. Si sono raccolte 17,043 Tonnellate di cibo, 500 gr = 1 pasto\*, per cui si ottengono 34 Milioni di pasti equivalenti. 34 milioni di pasti equivalenti / 1,48 Milioni di € costo = 23 pasti per ogni €



## L'EFFICIENZA SOCIALE DELLA NOSTRA AZIONE:

Nel 2015 in Lombardia il **97,2%** delle risorse è stato destinato alla missione sociale: **distribuzione del cibo ai bisognosi**

RISORSE	2015 (€ x 1.000)
Valorizzazione figurativa alimenti erogati gratuitamente (17.043 ton. nel 2015)	47.031
Contributi ricevuti (Convenzioni/ Istituzioni pubbliche / Donazioni private)	1.465
Valorizzazione figurativa lavoro dei volontari al Banco	3.457
Valorizzazione figurativa beni e servizi donati	266
<b>A Totale generale risorse</b>	<b>52.219</b>
<b>B Totale oneri sostenuti</b>	<b>1.476</b>
<b>C Risorse disponibili per l'erogazione (A-B)</b>	<b>50.743</b>
<b>D Risultati di gestione</b>	<b>-11</b>
<b>E Risorse distribuite (C ± D)</b>	<b>50.754</b>



Il Banco Alimentare della Lombardia beneficia del sostanziale contributo economico delle Istituzioni e del sempre più importante crescente sostegno delle persone e delle imprese amiche.

- Gli **alimenti raccolti** rappresentano la nostra risorsa più importante, li abbiamo valorizzati con attenzione. Il valore indicativo degli alimenti è ricavato applicando una media dei prezzi di mercato al costo per ogni singolo prodotto (valore di sostituzione). Le 17.043 tonnellate hanno un valore complessivo di **47.031 milioni** (2,76 € in media per kg).
- La seconda risorsa è in assoluto il **volontariato**, le persone che hanno donato uno dei beni più preziosi: il tempo. 101.778 è il totale delle ore donate dai nostri **718 volontari** rappresentano l'equivalente di 58 persone impiegate ogni giorno a tempo pieno. **Si aggiungono i 33.000 volontari** che si sono entusiasticamente mobilitati, in media per 3 ore ciascuno, il giorno della grande **Colletta Alimentare in Lombardia di Novembre** e non ultime le **1.980 ore donate dai 330 volontari nelle 29 giornate di volontariato aziendale** presso il nostro magazzino di Muggiò. L'insieme di queste ore di impegno sociale ha un valore altissimo, molto più importante dei **circa 3.457.000 Euro di valorizzazione economica**.
- **I contributi in denaro**, le donazioni da parte di Istituzioni pubbliche, Fondazioni private, aziende e singole persone, **indispensabili** a coprire i costi delle operazioni, sono stati pari a **1.465.000 €**.
- Moltissime persone, aziende, hanno donato **beni, servizi, competenze**. Ancora il cibo, questa volta raccolto nelle collette aziendali, i magazzini temporanei, gli automezzi, i bancali, migliaia di cartoni, le pettorine, km di nastro isolante e molto altro donato in occasione della grande colletta nazionale. Pneumatici, loghi per i mezzi di trasporto, cassette verdi riciclabili, sponsorizzazione di eventi, il progetto grafico di questo nostro bilancio sociale e molto, molto altro ancora. Sbagliamo per difetto valorizzando queste preziosissime risorse in **266.000 €**.

**GRAZIE a tutti voi.** Abbiamo la gioia di condividere l'efficienza sociale della nostra comune azione, nella quale il **97,2 % delle risorse disponibili per l'erogazione è destinato alla attività istituzionale, la nostra missione sociale: la raccolta e la distribuzione degli alimenti a sostegno dei più fragili tra noi.**



*Che cosa succederebbe in Lombardia se il Banco Alimentare non ci fosse?*

Se lo è chiesto **Vito Moramarco, direttore di Altis** alla presentazione della terza edizione del Bilancio sociale del Banco Alimentare Lombardia "Danilo Fossati" onlus. La risposta è stata che non sarebbero stati distribuiti 76.700 pasti al giorno (28 milioni in tutto l'anno 2014) alle persone bisognose che vivono in Lombardia grazie alle 14 mila tonnellate di alimenti recuperati e raccolti.



*«Abbiamo fatto un calcolo: considerando un buono pasto medio di 7 euro, il valore dell'azione del Banco è di quasi 200 milioni euro in Lombardia, ma si potrebbero considerare tanti altri fattori, come il valore delle ore degli oltre 600 volontari stabili», ha spiegato Maramarco. «Qualcun altro dovrebbe supplire estendendo un sistema di welfare che oggi non è più in grado di farlo».*

*Ad avvantaggiarsi dell'azione del Banco è anche l'ambiente grazie alla riduzione degli sprechi.*

## **Il Banco Alimentare come ponte tra il donatore ed il bisognoso**

*Il Banco Alimentare, ha sottolineato il professor Maramarco, «permette a moltissime persone di affidare ad un ente nonprofit, un interlocutore in cui hanno fiducia, una donazione in alimenti o in denaro, e così contribuire al benessere sociale»..*

*Professore Vito Maramarco,  
direttore Altis (Alta scuola Impresa e società) dell'Università Cattolica di Milano*



*L'importante e pluriennale collaborazione tra Banco Alimentare e Fondazione Progetto Arca si è consolidata anche durante l'anno 2015. Il forte legame che ci avvicina si rafforza, sempre più ogni anno, del comune desiderio di rispondere ai bisogni dell'umanità ferita che abita in Fondazione Progetto Arca e non solo. È grazie alla preziosa collaborazione e al nostro obiettivo comune, infatti, che Fondazione Progetto Arca ha distribuito solo nell'anno 2015 circa 1 milione di pasti, ha mantenuto il progetto Unità di Strada, attivo 3 volte alla settimana nella città milanese e ha distribuito 2.225 ricchi pacchi viveri in tutta Italia.*



*Ogni volta che mi reco al Banco Alimentare rimango stupito e affascinato dall'accoglienza, dalla sensibilità, dall'entusiasmo e organizzazione. La sua capacità di valorizzare i beni donati moltiplicando in maniera esponenziale il loro valore è per me fonte di ispirazione ogni giorno.*

*Alberto Sinigaglia  
Presidente*

# La salvaguardia dell'ambiente

“*Ci si prende cura del mondo e della qualità della vita dei più poveri, con un senso di solidarietà che è allo stesso tempo consapevolezza di abitare una casa comune che Dio ci ha affidato.*”

*Papa Francesco, Enciclica Laudato si*

Grazie al **recupero di 9.198 Ton. di alimenti dai canali della filiera alimentare industria, distribuzione e ristorazione** il Banco Alimentare della Lombardia ha contribuito alla salvaguardia dell'ambiente **evitando lo spreco di:**

## H2O: Water footprint 2015

**17,8 Mln di metri cubi di acqua** impiegata per produrli  
equivalente a **7.124 piscine olimpioniche**



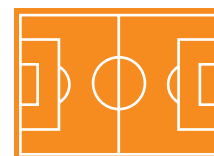
## CO2: Carbon footprint 2015

**14.689 Ton./CO2 eg. di emissioni prodotte**  
equivalente alle emissioni di **11.300 utilitarie** che percorrono 10.000 km/anno



## Ecological footprint 2015

**102 Km2 di terra** impiegata per produrli  
equivalente a **14.526 campi di calcio** (tre volte la superficie della città di Monza)



Valorizzazioni utilizzando metodo e indicatori della ricerca BCFN doppia piramide 2015  
<http://www.barillacfn.com/wp-content/uploads/2015/07/Tech-Documento-DP15-V1.zip>

Il forte incremento del recupero di vegetali e frutta a basso impatto ambientale ha limitato l'incremento delle impronte ambientali salvate.  
Sono esclusi gli alimenti raccolti durante la collettta alimentare e gli aiuti comunitari: AGEA secco.



LEGAMBIENTE

## PREMIO NAZIONALE SULLA PREVENZIONE DEI RIFIUTI

Nexive S.p.A. e

### L'ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE LOMBARDIA

Sono risultati vincitori della seconda edizione del Premio nazionale sulla prevenzione dei rifiuti per la categorie Imprese e Associazioni e Terzo settore grazie al progetto Siticibo + donazione carta in eccesso alle scuole

Si è apprezzata innanzitutto la costruzione di un'importante e ormai consolidata collaborazione tra soggetti così diversi: un'azienda privata, una Onlus e gli istituti scolastici del territorio milanese.

Una partnership che evidenzia come le politiche di prevenzione dei rifiuti abbiano spesso bisogno di mettere insieme attori diversi e creare sinergie e reti capaci di collegare in modo trasversale le diverse componenti della società civile. Partnership che evidenzia anche come la prevenzione dei rifiuti possa diventare a pieno titolo una delle attività attraverso cui le imprese possono dimostrare la propria responsabilità ambientale e sociale.

Di rilievo sono inoltre i risultati quantitativi e la durata dell'iniziativa - visto che il progetto è ormai attivo da più di dieci anni, senza dimenticare i nuovi sviluppi registrati con l'estensione dell'attività di redistribuzione anche alla carta.

Altro aspetto di interesse è legata all'attività di prevenzione dello spreco alimentare, visti gli impatti ambientali, economici e sociali che il fenomeno dello spreco assume soprattutto quando si parla di cibo. In questo senso merito del progetto non è solo quello di redistribuire a chi ne ha più bisogno quanto - pur essendo ancora perfettamente edibile - sarebbe altrimenti destinato a diventare rifiuto, ma anche quello di mettere indirettamente in evidenza l'inefficienza che caratterizza ancora alcuni processi, e in generale un modello di produzione e consumo che spreca ancora troppo.

La lotta allo spreco alimentare sarà tema centrale all'interno dell'Expo 2015 di Milano. Anche per tale motivo l'auspicio è che il contributo fornito da esperienze come questa possa aiutarci a combattere le cause dello spreco e a trovare possibili soluzioni.

*Roma, 3 marzo 2015*

*Presidente Federambiente  
Filippo Brandolini*

*Presidente Legambiente  
Vittorio Cogliati Dezza*



Andrea Segrè, presidente osservatorio waste watcher consegna il premio a Marco Magnelli, direttore Banco Alimentare Lombardia.

## 5. LE RISORSE



*«Per costruire ponti e non muri  
ci vuole non un IO ma un NOI».*

*Papa Francesco*

*A tutte le persone di cuore che si uniscono a noi per gli altri*

**GRAZIE**

# La struttura organizzativa

ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI  
CONSIGLIO DIRETTIVO  
PRESIDENTE COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

DIRETTORE

COORDINAMENTO E SVILUPPO VOLONTARI

AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

APPROVVIGIONAMENTI

STRUTTURE CARITATIVE

LOGISTICA

COMUNICAZIONE E FUNDRAISING

COORDINAMENTO COLLETTA

SITICIBO

PROGRAMMA BANCO SCUOLA

La governance si esplicita attraverso gli Organi Sociali dell'Associazione: l'Assemblea degli Associati, il Consiglio Direttivo, il Presidente del Consiglio Direttivo e il Collegio dei Revisori dei Conti. L'**Assemblea degli Associati** è il massimo organo deliberativo e viene convocata almeno una volta all'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo.

Il **Consiglio Direttivo**, nominato dall'assemblea, elegge il Presidente ed i Vicepresidenti e ad esso spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Il **Presidente** è il legale rappresentante di fronte ai terzi e dà esecuzione alle delibere del Consiglio Direttivo.

Il **Collegio dei Revisori**, costituito da tre membri effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei soci, svolge ruolo di vigilanza sulla gestione finanziaria e amministrativa dell'Associazione.

Il **Direttore**, nominato dal Consiglio Direttivo, risponde del raggiungimento degli obiettivi programmatici dell'Associazione coordinando le aree operative.

Sono 2 i **Soci Fondatori** coloro che hanno sottoscritto l'Atto Costitutivo dell'Associazione mentre sono 113 i **Soci Ordinari** coloro che si impegnano a prestare la propria opera per il raggiungimento degli scopi che l'Associazione si prefigge.

I rapporti con l'Associazione sono disciplinati da apposito regolamento.

# Le nostre persone

«Lavoriamo con passione per ridare dignità e speranza attraverso la condivisione».

Ogni giorno al Banco Alimentare possiamo contare sulle donazioni di cibo, servizi e denaro ma soprattutto su persone generose che mettono a disposizione con passione il loro tempo, la loro energia, la loro professionalità: i volontari. Insieme ai diciotto dipendenti i volontari rappresentano una vera e propria comunità, una "compagnia" unita da un'unica motivazione: contribuire secondo le proprie competenze e la propria disponibilità al giornaliero sviluppo del Banco per aiutare chi ha fame e non può comprarsi il cibo.

Le motivazioni di partenza che li hanno condotti al Banco possono essere le più varie: solidaristiche, religiose, lotta allo spreco, desiderio di impiegare fruttuosamente il proprio tempo libero e altre ancora, **ma alla fine ciò che determina la loro "fedeltà" al Banco, in molti casi per un lungo numero di anni, è quanto dal Banco stesso e dagli altri volontari ricevono: gratitudine, amicizia, completezza della propria vita, solidarietà nei momenti difficili.**

A fine 2015 il totale **dipendenti** in forza al Banco Alimentare risulta pari a **18 unità**, una persona in più rispetto al 2014, assunta con contratto di apprendistato, tutti gli altri sono a tempo indeterminato. Predomina la componente maschile, 14 persone, dovuta alle attività di movimentazione magazzino, le donne sono 4. La metà, nove persone sono tra i 40 e 50 anni 5 più giovani, 4 più anziane. Oltre ad essi vi è stata la presenza, per periodi inferiori ai dodici mesi di **4 persone**, condannate per reati penali, che hanno **svolto Lavori di Pubblica Utilità**.

**718 persone** è il totale dei **volontari** stabili impegnati al Banco, una ulteriore crescita del 9% sull'anno precedente a conferma dell'interesse per l'associazione ed il suo scopo. Operano in vari ambiti presso il magazzino di Muggiò e dislocati nelle Province di Como, Varese, Pavia, Monza e Brianza e sulla città di Milano a supporto dell'attività di Siticibo.

**101.778** sono il totale delle **ore lavorate** dai **718 volontari** continuativi al Banco Alimentare della Lombardia nel 2015, e corrispondono **58 persone impiegate a tempo pieno** per tutto l'anno (Risorse Equivalenti\* - erano 54 nel 2014): 41 riferibili all'operatività complessiva di Muggiò e 17 all'attività di Siticibo.

Significativa la fedeltà dei volontari al Banco, il 56% è volontario da 5 anni, il 19 % dal 2000-2005. Senza i **volontari**, la loro infaticabile presenza, non sarebbe stata possibile la crescita quantitativa e qualitativa degli ultimi anni, ne tantomeno sostenibile, anche dal punto di vista puramente economico, l'operatività quotidiana del Banco Alimentare.

I risparmi nel costo lavoro riconducibili a queste Risorse Equivalenti (pari a 1.740.000 Euro anno) e la molteplicità di attività svolte, alcune delle quali di primaria importanza, **sono patrimonio essenziale per la sostenibilità del Banco Alimentare.**

	2013	2014	2015
DIPENDENTI	17	17	18
VOLONTARI	613	656	718



\* Risorse Equivalenti: numero di persone che lavorano a tempo pieno per un anno in una data posizione

# I volontari

Nel corso del tempo i volontari sono cresciuti non solo per quantità ma anche per composizione, dando evidenza di una realtà aperta, multiforme, che si arricchisce di esperienze diverse.

I contributi sono venuti da numerosi studenti universitari del Politecnico e dell'Università Statale (Medicina), da profughi, ma anche da manager aderenti a Manageritalia (Associazione Dirigenti Aziende Commerciali) portando così professionalità e capacità progettuale nei vari ambiti.

La maggioranza dei volontari sono coinvolti nelle attività di selezione controllo qualità e siticibo, alcuni in amministrazione e molti impegnati sul territorio come i Promoters, i Visitors, I Supporters.

I **PROMOTERS** intrattengono i **rapporti con le aziende donatrici di alimenti** siano esse già consolidate o nuove e potenziali promuovendo il valore della donazione.

Nell'ambito dell'area Approvvigionamenti, contattano le varie aziende del comparto agroalimentare sul territorio della Lombardia con l'obiettivo di incrementare e variare il mix di prodotti recuperabili. La loro azione si sviluppa lungo due direttrici:

- **L'acquisizione di nuovi partners**
- **Il consolidamento e lo sviluppo delle partnership in essere.**

Nell'acquisire nuovi partners i Promoters cercano di trasferire alle aziende il valore della donazione e della collaborazione con il Banco nonché i benefici economici ed ambientali che ne possono derivare.

“ Sono scappato dal mio paese. Arrivato in Italia ho passato mesi ai semafori per raccogliere qualche euro che mi consentisse di sopravvivere. Un giorno ho conosciuto una persona del Banco Alimentare che mi ha proposto di venire a fare il volontario a Muggiò. Dopo un periodo di volontariato sono diventato un dipendente. Qui ho trovato un lavoro, tanti amici e ora ho la possibilità di dare aiuto a chi ha bisogno.

*Luis,  
un dipendente*





I **VISITORS**, curano la relazione con le strutture caritative mediante visite nel corso dell'anno che hanno l'obiettivo di verificare la corretta utilizzazione e conservazione dei prodotti donati.

All'interno dell'area Strutture Caritative, presidiano due processi fondamentali:

- **Il processo di accreditamento**

A fronte della richiesta da parte della Struttura Caritativa, i Visitors verificano che quest'ultima soddisfi i **requisiti amministrativi, logistici e il rispetto delle normative HACCP**, in aggiunta a quello fondamentale che la struttura svolga da tempo sul territorio, nell'ambito della propria missione, **attività d'aiuto alimentare agli indigenti in modo gratuito**. Nel corso del processo si definiscono anche le caratteristiche della struttura e quindi il tipo di aiuto di cui necessita (es. categoria di assistiti, numero assistiti, ecc.)

- **Il rapporto con le strutture caritative**

Tale attività si sviluppa a cerchi concentrici, dalla **verifica della continua rispondenza ai requisiti richiesti** a una vera e propria azione atta a costituire una **rete di relazioni sul territorio tra le strutture stesse e tra queste e gli enti locali**, allo scopo di mettere in comune risorse ed opportunità

I **SUPPORTERS**: Il nuovo gruppo di lavoro ha l'obiettivo di porsi come ponte tra i Punti Vendita della GDO e le strutture caritative attive nel ritiro del fresco; progetto Siticibo GDO.

- **Sicurezza alimentare**

Valuta l'idoneità della struttura dal punto di vista organizzativo e dell'attrezzatura per la conservazione del fresco, monitora che vengano rispettati gli accordi tra il PV e la struttura, che le attività si svolgano nel rispetto delle norme della sicurezza alimentare.

- **Tracciabilità**

Si assicura che tutta la documentazione fiscale, bolle DDT venga inviata al Banco da tutte le strutture coinvolte nei tempi programmati per l'emissione degli atti notori. I PV convenzionati ricevono le Insegne di donatori del Banco Alimentare. Collabora nella formazione dei volontari che sono incaricati di ritirare il fresco dai PV.

“Dopo pranzo vado a lavorare nel controllo dei prodotti ritirati dagli scaffali dei supermercati che se il Banco non li avesse recuperati sarebbero diventati scarti. Mi piace pensare di contribuire a fare qualcosa di importante, perché un piccolo pezzo di scotch ridà dignità alla confezione nel rispetto della persona che lo riceve, e allo stesso tempo contribuisco ad evitare un orribile spreco.

*Anna Maria B.,  
una volontaria*



“Dopo oltre 20 anni di lavoro nella stessa azienda, a seguito di una riorganizzazione, mi sono ritrovato disoccupato. Ho iniziato subito a cercarne un altro. Ho iniziato ad inviare il curriculum a varie aziende del settore in cui lavoravo, a contattare persone che conoscevo, amici, parenti. Nessun risultato. Tutto il giorno passato alternando ore al computer, nella vana attesa di una risposta, alla ricerca di inserzioni di lavoro ed il divano. Giornate d’inferno che non passavano mai. E’ andata avanti così per oltre sei mesi. Sono caduto in uno stato di depressione.

Un giorno un mio amico, per offrirmi una motivazione per uscire di casa, mi ha invitato a visitare il Banco Alimentare, dove faceva volontariato. Entrando in magazzino sono rimasto sorpreso nel vedere uno spazio molto grande, pieno di prodotti alimentari e tante persone che si muovevano tra gli scaffali. Ho chiesto al mio amico: sono dipendenti? No no, sono volontari, mi ha risposto.

Visto che rimarremo sino mezzogiorno, se vuoi puoi dare una mano anche tu. Vai con Carlo che ti spiega cosa fare. Ho chiesto a Carlo da dove venivano, chi erano i destinatari, chi pagava. Mi ha spiegato che tutto è donato da varie aziende e distribuito gratuitamente a strutture che assistono le persone bisognose. Non potevo credere a quanto mi stava dicendo. La scoperta di un mondo che non avrei mai immaginato.


La mattinata è trascorsa velocemente. Mi sentivo proprio bene. Ero felice di essere stato utile a preparare i pallet dei prodotti da consegnare l’indomani. Ho detto a Carlo: se avete bisogno posso tornare anche domani. Qui c’è sempre bisogno di chi da una mano, mi ha risposto. Così è iniziata una nuova vita. La sera tornavo a casa sereno, pieno di nuove energie e voglia di fare, controllavo tra le mail se c’era qualche novità, cercavo le inserzioni. Ho fatto diversi colloqui ed ero meravigliato di me stesso per la vitalità e la motivazione con cui li affrontavo. Tutta questa energia scaturiva dalla nuova esperienza di vita che stavo facendo al Banco Alimentare, che mi ha fatto capire che tante persone erano ancora più in difficoltà di me, che dare un aiuto per migliorare la loro vita ti arricchisce e ti dà nuove energie e nuove prospettive. Che anche i momenti difficili si superano se sai reagire.

Dopo tre mesi ho finalmente trovato un nuovo lavoro.

Continuo ad andare al Banco Alimentare quando ho qualche ora libera dal lavoro, perché i valori che ho acquisito in questa esperienza sono importantissimi e mi servono tutti i giorni...anche nel lavoro.

Alberto C.,  
un volontario



A photograph of two men in a warehouse setting. The man on the left is wearing a dark polo shirt and a name tag, looking towards the man on the right. The man on the right is wearing a dark long-sleeved shirt and is focused on handling a large cardboard box. In the foreground, there is a grey metal cart with a scale and a large number '9' on it. The background is filled with stacks of cardboard boxes and green curtains.

***«Non camminare davanti a me, potrei non seguirti.  
Non camminare dietro di me, potrei non esserti guida.  
Cammina al mio fianco, ed insieme troveremo la via»***

***Albert Camus***

Sono tanti i sostenitori del Banco Alimentare coi quali si è consolidato un rapporto sempre più stretto nel condividere l'impegno a sostegno delle persone bisognose del territorio.

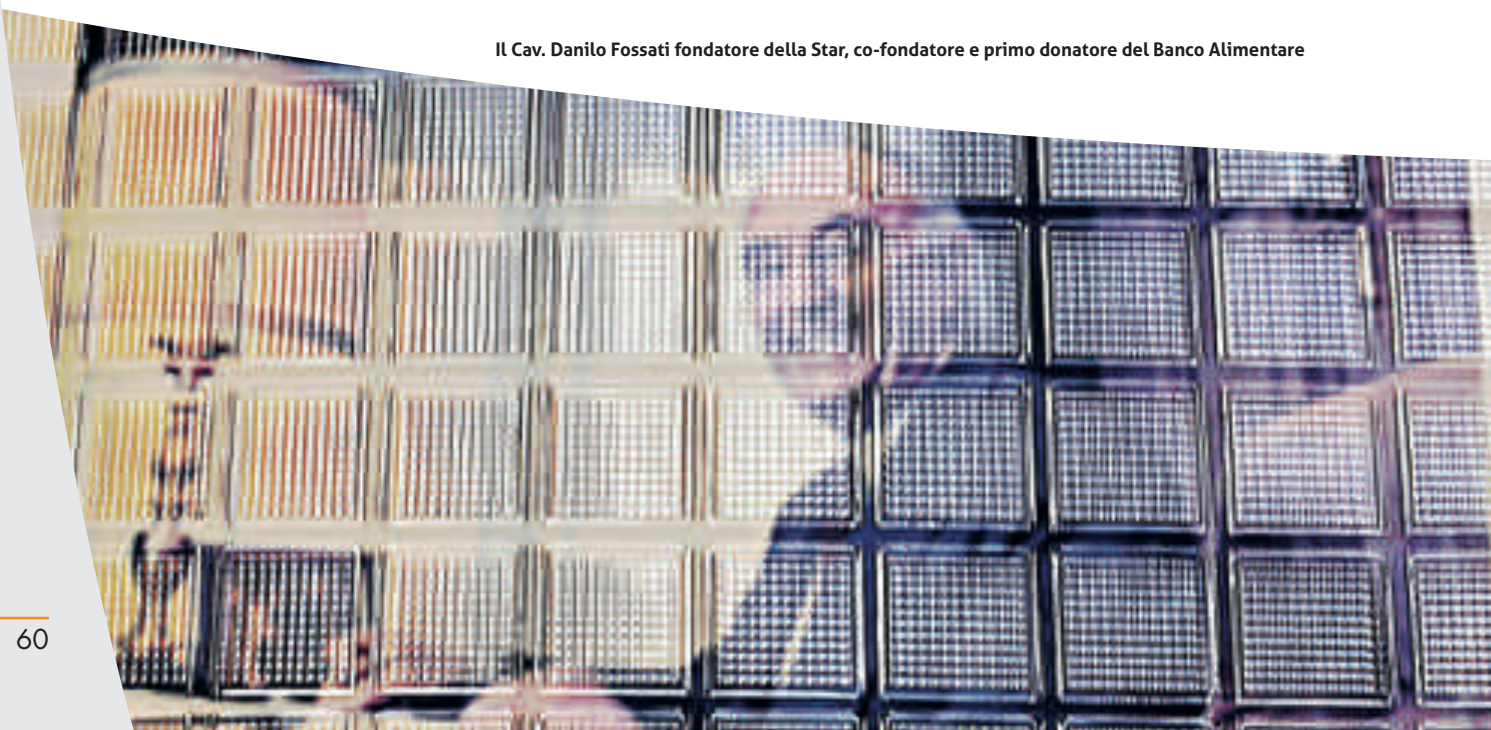
Sono enti pubblici, aziende, fondazioni, ma anche persone fisiche che mettono a disposizione dell'Associazione e dei suoi progetti donazioni di grande importanza, in alimenti, servizi, competenze, beni ed elargizioni liberali. Con molti di loro si sono sviluppate diverse iniziative costituendo vere e proprie collaborazioni di lungo periodo.

**Le aziende della filiera alimentare** sono da sempre fra i più importanti sostenitori di riferimento della missione di ABAL, insieme alla rete di partner, che mettono a disposizione le piattaforme di logistica, ci donano le eccedenze di produzione.

Il canale Siticibo Ristorazione si fonda sulla stretta collaborazione con le maggiori aziende della ristorazione collettiva, mense aziendali e refettori scolastici, e sta crescendo nel recupero di alimenti da eventi e fiere. Siticibo GDO invece recupera gli alimenti, in prevalenza freschi, dai punti vendita della distribuzione organizzata.

Nell'ambito del 2015, è ulteriormente cresciuto **il recupero delle eccedenze** dai produttori agricoli, industriali e dalla grande distribuzione. Si tratta di **prodotti che altrimenti sarebbero divenuti scarto**. Complessivamente queste donazioni hanno raggiunto **le 9.128 tonnellate che rappresentano il 54% del raccolto totale (17.043 tonnellate)**.

Il Cav. Danilo Fossati fondatore della Star, co-fondatore e primo donatore del Banco Alimentare



Sono state in totale **585** nel 2015 le aziende della filiera agroalimentare che hanno donato alimenti, partendo dai produttori agricoli e comprendendo tutte le aziende di trasformazione, distribuzione, logistica, mense e refettori.

## *Le maggiori aziende donatrici di alimenti: più di 35 tonnellate*



# Aziende donatrici di alimenti Industria e Distribuzione 2015

- A-27 S.p.a.  
ACQUA MIN.SAN BENEDETTO SPA  
ADONIS FOOD PROJECT  
AFIMA  
AGIRE SRL  
AGORA NETWORK S.C.A.R.L  
ALBATROS 2001 SRL  
ALI BIG Srl  
ALIMENTA S.R.L  
ALLIANCE OCEANE SAS  
AMAGLIO FUNGOTRADING Srl  
AMAGLIO Srl  
AMAZON ITALIA SERVICES  
ANHEUSER-BUSCH InBev Italia Spa  
ANTAAR & S. SPA  
ANTICHI PASTAI MILANESI S.R.L  
ARGENTIA PRODOTTI S.R.L.  
AROL S.R.L  
ARRIGONI CHIARA & C. S.R.L  
ARTHEMIA SRL  
ASSOCIAZIONE CONIGLIO ITALIANO  
AUCHAN Spa  
AURORA ORTOFRUTTICOLA Srl  
AUTOGRILL  
BAHLEN SRL  
BALCONI SPA IND.DOLCIARIA  
BALOCCO SPA IND.DOLCIAR.DC  
BANCO FARMACEUTICO ONLUS  
BARILLA G. & R. F.LLI Spa  
BELLENTANI 1821 Spa  
BENNET Spa  
BERVAL SPECIALITA' ALIMENTARI  
BETTINI PANETTONI S.R.L  
BIFFI PIETRO EREDI Srl  
BIG SRL  
BILLA A.G. ITALIA SRL  
BIO SLIM SRL  
BISCUITS BOUVARD  
BOLTON ALIMENTARI SPA  
BOMA SRL  
BONDUELLE ITALIA s.r.l.  
BONGRAIN ITALIA SPA  
BORDOGNA SRL  
CAMEO SPA  
CANDIA ITALIA SPA  
CANTURINA Srl  
CARLSBERG HORECA Srl  
CARLSBERG ITALIA SPA  
CASEIFICIO PAPETTI S.a.s.  
CASELLA Spa  
CE.DI.KA. di Azuelos Simy  
CE.DI.OR. Srl  
CENTRO LATTE BONIZZI SRL  
CHATEAU BLANC  
CIOLI EGIDIO Srl  
CIR Food  
CLECA S.p.A.  
CLERICI LUIGI Srl  
CLOETTA ITALIA Srl  
COCA COLA HBC ITALIA  
COM.AL SRL  
COMPAGNIA DELLA FRUTTA SRL  
COMPAGNIA SURGELATI ITALIANA Spa  
CONFEDERAZ. NAZIONALECOLDIRETTI  
CONOCE & C. S.A.S  
CONSORZIO CASALASCO DEL POMO-  
DORO  
CONSORZIO EUROPA  
CONTINENTAL BAKERIES (HAUST) B.V.  
COOP CONSORZIO NORD OVEST Scarl  
COOP LOMBARDIA  
CPF EUROPE S.A  
CRAI SECOM SOA  
CS VACUUM Srl - Gruppo FINCAV  
D.& D. SERVICE SRL
- DANONE S.p.A.  
D'AUCY ITALIA SRL  
DAVIDE CAMPARI MILANO SPA  
DE BORTOLI SERGIO Srl  
DEL MONTE ITALY SRL  
DELICATESSE SPA  
DELIFRANCE ITALIA Srl  
DELIGUSTI Spa  
DEMAR ALIMENTARI S.R.L.  
DI CO Srl  
DI PILATO GIOVANNI & FIGLI Srl  
DIVERSEY Srl  
DOLAT Srl  
DOLCIARIA ORSOBIANCO SRL  
DOLFIN S.P.A.  
DONORS EXPO  
DR. SCHÄR GMBH/SRL  
EATALY  
EISMANN S.R.L.  
EKO Srl  
ENAL Srl  
ENERVIT S P A  
ESPRESSO SERVICE S.R.L.  
ESSELUNGA Spa  
EUROFOOD Spa  
EUROFRIGO  
EUROSPIN - CIVE S.P.A  
EUROSPITAL S.P.A.  
EXPO 2015 Spa  
F.lli ROVIDA Sas  
FAGE ITALIA S.R.L.  
FARBO S.R.L  
FATTORIA SCALDASOLE SRL  
FEDERFARMA.CO  
FERCAM Spa  
FERRERO S.P.A.  
FIEGE BORRUSO S.P.A  
FINIZIO Srl  
FONTI DI VINADIO S.p.A.  
FOOD E DINTORNI S.A.S di Giuseppe T  
FOOD PRODUCTS INTERNAT. SRL  
FORNO D'ASOLO S.P.A.  
FORNO DELLA ROTONDA S.P.A  
FRUITLIFE Srl  
G.M. PICCOLI  
GALBUSERA SPA  
GARAVAGLIA FULVIO & C. SNC  
GARTICO Società Consortile a r.l.  
GERARDO CESARI SPA  
GIULIANI SPA  
GIUSEPPE CITTERIO SALUMIFICIO SPA  
GMC SRL  
GRANAROLO  
GRANDE ORTOFRUTTA S.R.L.  
GRUPPO ARGENTA S.P.A  
GRUPPO FINI SPA.  
GRUPPO ILLIRIA S.p.a.  
GS CARREFOUR Spa  
GS S.p.A. - canale Docks Market  
GSG spa  
GWG AUTOTRASPORTI LOGISTICA  
HAVI LOGISTICS Srl  
HEINZ ITALIA SPA  
HIPPIA SRL  
HOLDING DOLCIARIA ITALIANA SPA  
HUMANA ITALIA SPA.  
I.F.F. ITALIAN FRESH FOODS  
ICAM  
ICE CREAM FACTORY ITALIA Srl  
ICSEA HELEN SEWARD S.A.S  
IDB SRL IND. DOLCIARIA BORSARI  
IDEALFRUTTA S.R.L  
IL GI GIANTE spa  
IL PANE DI MARIO & MARIA SRL  
IL PASTAIO Brescia
- IL PASTAIO DI MAFFEI S. & C. S.n.c.  
INALCA Spa  
INTERDIS  
IPER MONTEBELLO SPA  
IPERAL SPA  
ITALFRUTTA DISTRIBUZIONI Srl  
IVS ITALIA S.P.A  
KAMILA Srl  
KELLOGG ITALIA S.P.A  
KUEHNE + NAGEL Srl  
LA BRUJITA S.r.l.  
LA LINEA VERDE Spa  
LA MEDIANA Srl  
LA POLIGNANESE Srl  
LA SORGENTE DI LIPRERI LUIGI & C.  
LABEYRIE ITALIA SRL  
LACTALIS NESTLÉ PROD. FRESCHI srl  
LAG S.P.A  
LAITA ITALIA SRL  
LANTMANN UNIBAKE  
LATTERIA SOCIALE VALTELLINA SOCC.CO  
LDD S.P.A  
LILLO SPA  
LINDT & SPRÜNGLI S.P.A.  
LOGISTICA NAVIGLIO SRL  
LONGA & CUGINI Srl  
LUPANO Srl  
MAGGIONI Srl  
MANETTI&ROBERTS S.I.B.  
MANZONI & C.SNC  
MARS ITALIA S.P.A.  
MAZZALI MARZIO P.  
MCBRIDE S.P.A  
MCDONALD'S ITALY  
MD FRUTTA  
MED EAT Srl  
MELLIN Spa  
MENU'  
MERCATO METROPOLITANO  
MEREGALLI GIUSEPPE Srl  
MERICCO SPA  
METRO INTERNATIONAL SUPPLY GmbH  
METRO ITALIA CASH & CARRY S.p.A.  
MIA MILANO Soc. Agr. s.r.l.  
MILANFRUTTA S.A.S DI A. FRANCO & C  
MILANO RISTORAZIONE  
MILTÈ ITALIA  
MOLKEREI ALOIS MULLER GMBH & CO.  
MOLTENI CARNI S.R.L  
MONDELEZ ITALIA S.r.l.  
MONVISO SPA  
MORPOL ITALIA  
MP7 ITALIA S.P.A.  
MTM SAS DI NORI M.E. & C  
NATFOOD SRL  
NATYS SRL  
NESTLÉ ITALIANA S.P.A.  
NEW COLD S.R.L  
NEW TAX FREE VAT REFUND SERVICE FOR  
NUOVA DISTRIBUZIONE Spa  
OLYMPUS ITALIA SRL  
ORIENTIS ITALIA SRL  
ORRIGONI CEDIS SRL  
ORTOFRUTTA ELIOS S.R.L  
ORTOFRUTTICOLA ADRIATICA S.R.L  
ORTOFRUTTICOLA CIOCIO Srl  
ORTOFRUTTICOLA DANIELA Srl  
ORTOGEL SPA  
ORTOLOG SRL  
PAD Industriale & Commerciale Spa  
PAGANI SPA IND.ALIMENTARI  
PAM PANORAMA Spa  
PARMALAT spa  
PAVESI GIAN PIETRO Sas  
PENNY MARKET ITALIA S.r.l.
- PEPSICO BEVERAGE ITALIA S.r.l.  
PERLA DEL GARDA DI MORENICA S.A.R.L.  
PERNIGOTTI SPA  
PEVIANI spa  
PHARDIS S.R.L  
PIATTI FRESCHI ITALIA  
PIU' FRAGRANZA S.R.L.  
PRIMO FIORE SRL  
PULIA S.R.L  
PUNTO LOMBARDIA SPA  
RACHELLI ITALIA SRL  
RIALTO SRL  
RISERIA CUSARO  
RISO INVERNIZZI SPA  
RIVA ALIMENTARI UNITI Srl  
ROSSETTO GROUP SRL  
ROSSETTO TRADE SPA  
ROVAGNATI SPA  
ROYAL GREENLAND ITALIA Spa  
S.A.B. ORTOFRUTTA SRL  
SALINEN ITALIA SRL  
SALUMIFICIO CARLO MERONI srl  
SALUMIFICIO F.LLI BERETTA  
SALUMIFICIO F.LLI RIVA SPA  
SALUMIFICIO MENATTI SRL  
SALVI MILANO Srl  
SAMMONTANA spa  
SANPELLEGRINO S.P.A  
SAVENCIA FROMAGE&DAIRY ITALIA SPA  
SCODEMA S.A.S DI DEL BELLO E C  
SDC TRADE  
SECCO GIOVANNI S.A.S DI SECCO GABRI  
SEI PER SECU ONLUS  
SELEMA S.R.L  
SIPRAL PADANA Spa  
SMA SPA  
SOC.AGRICOLA VILLA VINCENZO E CUGIN  
SOCIETA ITALIANA PRODOTTI ALIMENTARI  
SOLO ITALIA SRL.  
SOPEXA  
SOSALT Spa  
SPACCI NESTLÉ' Srl  
SPUMADOR Spa  
STAR Stabilimento Alimentare S.p.A.  
STEF Logistics Italia Srl  
SVAT  
TAVINA Spa  
TEKMAR S.R.L  
TERCOM S.R.L.  
TIGROS SPA.  
TMI DAIRY GmbH  
TORELLO TRASPORTI SRL  
TORREVILLA SOC.COOP, AGR  
TRE MARIE RICORRENZE Srl  
UNES CENTRO Soc. Coop.  
UNES MAXI Spa  
UNILEVER ITALIA MKT OPERATIONS SRL  
UNIONTRADE S.R.L.  
VALSOIA SPA  
VANDEMOORTELE ITALIA SPA  
VERCELLI S.P.A.  
VERGANI SRL  
VID Srl  
VINCENZUTTO MIRKO  
ZAINI LUIGI SPA  
ZERO+4 Srl  
ZIDAN ORTOFRUTTA

# Piattaforme logistiche partner 2015

AF LOGISTIC  
ALBATROS  
CAB LOG  
COOP. CONS. NORD OVEST  
DHL  
EUROFRIGO  
FERCAM  
FIEGE BORRUSO  
FM LOGISTIC ITALIA  
FRIGORIFERI ITALIANI  
FORNO D'ASOLO  
FRIGOSCANDIA  
GARTICO  
GEODIS LOGISTICA  
GWG  
HAVI LOGISTIC

KUEHNE - NAGEL  
ITALBRIX  
ITALTRANS  
LOGISTICA NOVARA  
LOGISTICA SERVICE EUROPA  
MAZZOCCO  
ND LOGISTIC  
NUOVA DISTRIBUZIONE  
NUMBER 1  
PHARDIS  
PROMOLOGIC-TECMAR  
PUNTO LOMBARDIA  
SEFA  
STEF LOGISTIC  
SVAT SERVICE  
ZANARDO SERVIZI LOGISTICI

## Catering e aziende organizzatrici di eventi

AD ARTE BANQUETING  
AFM BANQUETING  
AIM GROUP EVENTI  
GRUPPO PERONI EVENTI  
MAGGIONI PARTY SERVICE  
MZ CONGRESSI  
PAPILLON RICEVIMENTI SRL  
PRO MEET SRL  
VALORI IN CORSO

## Aziende donatrici Siticibo Ristorazione

### Aziende ristorazione Siticibo

CAMST  
CIR FOOD  
COMPASS  
CONS. GRUPPO GRECO  
COOP. MENSA S.E.VA  
COOP. PRIMAVERA  
DUSSMANN SERVICE  
EDiSU  
ELIOR  
EURORISTORAZIONE  
GEASC  
GEMEAZ  
GIESSE RISTORAZIONE  
IL BUON GUSTO ITALIANO  
IL FORNO DI C. VILLA  
MARKAS srl  
MILANO RISTORAZIONE  
PANETTERIA L'ARTE DEL PANE  
PANIFICIO COLOMBO & MARZOLI  
PANIFICIO MASPERO  
PEDEVILLA  
PELLEGRINI  
SERIST  
SODEXO  
SOLUZIONE SERVIZI  
UL PAN DE COM  
VAGO  
VIVENDA  
VOGHERA RISTORAZIONE  
SERENISSIMA RISTORAZIONE  
LADISA

### Mense Aziendali

3M  
ABB  
AERMACCHI  
AGUSTAWESTLAND  
ALENIA FINMECCANICA  
ALFA LAVAL  
ALLIANZ  
AMSA  
ARTSANA  
ATAHOTEL EXECUTIVE  
ATM  
BASF  
BAYER  
BLUE NOTE MILANO SPA  
BNL  
BOEHRINGER INGELHEIM  
BOLTON  
BOSCH  
BOSCH REXROTH  
BOTTEGA VENETA  
BRACCO  
BTICINO SPA  
CNR IMATI  
COLLEGIO VILLORESI  
DOLCE & GABBANA

EDISON  
ENI  
ESPERYA (C/O RINASCENTE)  
FOSTER WHEELER  
GOLOSITA'  
HENKEL  
HEWLETT PACKARD  
HOTEL WESTIN PALACE  
HOTEL FOUR SEASONS  
HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA  
HUMANITAS  
ICE BAR DI A. SCANNA-  
PIECO & C.  
ITALCANDITI SPA  
LECHLER  
MALPENSA TERMINAL  
MENSE UNIVERSITARIE  
MONDADORI  
MULTIMEDICA  
NESTLE ITALIANA  
OSPEDALE DI CIRCOLO DI  
BUSTO ARSIZIO  
OSPEDALE DI LEGNANO  
OSPEDALE SANT'ANNA CO  
PHILIPS

PIRELLI  
PPG (MAX MEYER)  
RAI  
ROCHE  
SAI FONDIARIA  
SANOFI AVENTIS  
SELEX ES  
SIA SPA  
SIEMENS  
SNAM PROGETTI  
TECNIMONT  
TREFOR CAFE'  
UNICREDIT  
UNIPOL  
ZAMBON

+ 158 refettori scolastici





*Da anni partecipavo come volontario alla Giornata Nazionale della Colletta, con il trascorrere del tempo vidi diversi amici ed anche qualche collega, tra cui alcuni con significative responsabilità manageriali, decidere di implicarsi a vario titolo con il Banco.*

*Ciò che dei miei amici mi colpì, fu il mettere in gioco la loro persona, professionalità compresa, al servizio di un'idea semplice ma potente, capace di trasformare spreco ed inefficienza in una risposta positiva al bisogno. Pensai che in fondo il bisogno era di tutti, di chi riceveva venendo riconosciuto per il valore che è l'essere persona e di chi dava, per diventare migliore nel dono di sé. Un po' come nel lavoro, dove nella relazione tra persone ognuno, a volte in modo un po' nascosto, esprime il bisogno di essere riconosciuto, di sentirsi dire "Tu vali".*

*Così quando dieci anni fa, il mio capo lanciò l'iniziativa di un programma di responsabilità sociale per BASF, io aderii con entusiasmo per l'occasione di apertura di cuore e di amicizia che si creava. Con gli anni grazie all'entusiasmo dei colleghi che man mano si sono coinvolti, la cooperazione tra il Banco Alimentare e la BASF è cresciuta, creando diverse forme di relazione ed esperienza.*

*Dalle giornate di volontariato dei dipendenti, alla raccolta quotidiana di cibo non consumato alla mensa aziendale, dalle donazioni aziendali alla colletta fatta insieme ai colleghi, Banco Alimentare e BASF hanno vissuto una piccola grande storia.*

*Il Banco è stato per BASF la possibilità di una educazione alla gratuità che a mio parere è una componente decisiva del modo di lavorare.*

*Infatti, anche per il mio lavoro di Direttore del Personale, mi è capitato frequentemente di osservare, particolarmente nelle situazioni critiche, che la risposta professionale data ad un bisogno, venisse riconosciuta come tale quando insieme alla competenza è stata colta una eccedenza, un quid, un qualcosa di inaspettato, di non dovuto, di superiore alle aspettative.*

*Per questo la gratuità come dimensione nel lavoro (capace di superare lo spazio angusto del ruolo) vado ad impararla dove la riconosco e cerco di portarla con me nella mia attività quotidiana. Per questo spero che i miei colleghi, nelle varie forme di cooperazione con il Banco, possano fare esperienza del dono di sé, perché anche il nostro contesto lavorativo in BASF sia migliore.*

**Alberto Busnelli,  
BASF - Head of Human Resources Italy**





“Ho conosciuto la realtà del Banco Alimentare molti anni fa, attraverso l’esperienza della Giornata della Colletta Alimentare. Un gesto fantastico di volontariato e di condivisione, che coinvolge milioni di italiani, e che permette al Banco di aiutare tantissime famiglie in difficoltà. Quello che mi colpì, e che ha continuato ad essere motivo di attrazione verso l’esperienza del Banco Alimentare, fu la possibilità semplice e immediata, da volontario, di aiutare altre persone e contemporaneamente di essere aiutato personalmente a vivere con positività; questa è per me l’esperienza più bella. Condividere i bisogni è sì aiutare altre persone, ma così anche aiutarsi insieme a vivere meglio.

Negli anni ho poi avuto la possibilità di vedere la crescita delle altre iniziative del Banco Alimentare, fino alla più recente - SITICIBO - finalizzata al recupero delle eccedenze alimentari non servite dalla ristorazione organizzata, per essere distribuite nelle strutture caritative convenzionate.

Proprio per sostenere il progetto “Insieme per chi soffre la fame” il Credito Valtellinese ha nei mesi scorsi lanciato un Social Bond, e cioè un prestito obbligazionario destinato ai propri clienti che prevede la devoluzione dello 0,50% del valore nominale collocato, proprio a favore di questo innovativo progetto di aiuto. Sono molto lieto che questo prodotto finanziario in pochissimi giorni abbia raggiunto la piena sottoscrizione da parte dei nostri clienti, che hanno condiviso con entusiasmo il progetto. Così, grazie a questa iniziativa e ad un contributo speciale messo a disposizione dalla nostra Fondazione Credito Valtellinese che ha raddoppiato il controvalore della devoluzione, abbiamo messo a disposizione di SITICIBO 50.000 euro, che serviranno a dotare il Banco Alimentare della Lombardia di ulteriori strumenti operativi per allargare ancora di più i confini di questo progetto e recuperare ancora più cibo in eccedenza a favore dei meno fortunati.

Credo che questa esperienza dimostri come creatività nella condivisione e creatività nella finanza possano portare a ottimi risultati e soprattutto a creare un valore ancora più grande: quello di crescere insieme nell’attenzione alle persone in difficoltà, perché loro ci ricordano che tutti noi siamo bisognosi e alla ricerca costante di un significato per l’esistenza.



Miro Fiordi,  
Presidente - Credito Valtellinese

## *Sostenitori della Colletta Nazionale*

ALFAQUADRI S.P.A  
ALPINI  
ASS. ARTIGIANI PROV. DI VARESE  
ASTEM LODI  
AVIAPORT  
BDS  
C. & T. DI ENRICO CARIMATI E C.SAS  
CASA DEL GIOVANE  
CDS  
CHIMA N.  
COMET S.P.A.  
COO.SOC. RINNOVAMENTO - OASI 7  
COOPERATIVA "L'OFFICINA"  
COSTEL SRL  
CREMONA FIERE SPA  
DAVERIO PALLETS S.R.L.  
DISPOTECH SRL  
DON ORIONE CASA GIOVANE LAVORATORE  
EXPOTRANS  
FALEGNAMERIA FERRÈ

FIERA MILANO S.P.A  
FRANCESCO BRIZZOLARI SRL  
GARAGE F.LLI BOFFI  
GATTORNO  
GRILLO  
ILVA SARONNO S.P.A.  
IL PELLICANO  
IL PONTE  
INTERNATIONAL PAPER N.  
LATTERIA SOCIALE VALTELLINA  
LAUSVOL  
LIC PACKAGING  
LEONI PIERANGELO  
MA.CO.  
MOZZI DAVIDE  
MOZZI IVANA  
NICOLI N.  
NOLOSTAND S.P.A.  
OLCHINI  
ORTOMERCATO BRESCIA N.

PIZZARDI S.R.L.  
PREZIATI TRASPORTI S.A.S.  
PROTEZIONE CIVILE- ANA VALCHIAVENNA  
SALA AUTOTRASPORTI  
SCATOLIFICIO ROSSI  
SICAD S.P.A.  
SIMO S.N.C. TRASPORTI  
SIMONINI  
SIRTORI TRASPORTI  
SO.GE.M.I. S.P.A.  
STAFF S.R.L.  
STRADA GIANPIERO  
TRE ESSE SNC  
UNGARI S.R.L.  
UNIONE COMMERCIO,TURISMO,SERVIZI PROV. SONDRIO  
VIGANO' IMBALLAGGI SRL  
VITA VIGOR S.R.L.  
ZETACARTON S.P.A.

## *Donatori di beni, servizi ed elargizioni liberali*

3M ITALIA SPA  
A.L.P.A.  
ALSTOM  
AMAZON  
BANCA INTESA  
BASF  
BOLTON  
BRACCO  
BURGO CARTIERE  
CAMPPIRESINE  
CASA DI CURA IGEA  
CATTANEO CATERING SRL  
CERGAS - UNIVERSITÀ BOCCONI  
CO.ME.T srl  
COMITATO GIOVANI IMPRENDITORI CONFINDUSTRIA  
COOPERATIVA LAVORATORI ORTOMERCATO-SIZIANO  
EATALY  
EXPO  
FINECO (PRIVATI)  
FONDAZIONE BRACCO

FONDAZIONE CREDITO VALTELLINESE  
FONDAZIONE ENTE FIERA MILANO  
FONDAZIONE della comunità di MONZA E BRIANZA  
FONDAZIONE P.U.P.I. ONLUS  
FRIGOSCANDIA  
GSG Spa  
G.E.FI.  
GREEN MARKETING  
IFCO  
IKEA  
IL GIGANTE  
IMM.LE GIUDI  
LIONS CLUB BUSTO ARSIZIO  
LIONS CLUB LAINATE  
LIONS CLUB SARONNO  
MONDIALPOL SERVICE GROUP  
NECKTIES  
NEXIVE  
NIELSEN TV AUDIENCE  
ORI MARTIN

PIRELLI  
RABOBANK  
RAFFAELLO TAGLIABUE  
ROTARY COLLI BRIANTEI  
ROTARY MILANO MANZONI  
S.I.T.T.A.M. - CORNAREDO  
SCHMID  
SICAD  
SOLVAY ITALIA  
SUEZ ENVIRONMENT  
STUDIO CRIPPA-LIMONTA

## *I maggiori sostenitori con donazioni di beni, servizi ed elargizioni liberali 2015*



# Il volontariato aziendale

Con il volontariato aziendale l'impresa mette a disposizione della comunità la sua risorsa più preziosa: il tempo, le competenze e la passione delle proprie persone.

E' un percorso che sempre più numerose aziende scelgono di intraprendere perché genera un grande impatto nei propri collaboratori in termini di motivazione, senso di appartenenza e sviluppo di nuove capacità, mirando ad ottenere, attraverso gesti di solidarietà, una crescita personale, il miglioramento del clima aziendale, con riflessi positivi sulla comunità ed il territorio.

Nel 2015 hanno partecipato **21 aziende**, di cui 13 nuove operanti in diversi settori. I 330 dipendenti volontari sono stati coinvolti nell'attività di logistica, selezione e controllo qualità presso il magazzino di Muggiò. Tutti insieme, nelle 29 giornate dedicate, hanno donato **1.980 ore di volontariato** per un valore economico stimato di **3.700 €**.

Altre **16 società** si sono prodigate nella raccolta di alimenti in ambito aziendale, vere e proprie **collette alimentari** che si sono aggiunte alla grande Colletta alimentare nazionale, raccogliendo e donando **4.573 kg di cibo**, equivalenti a circa **9.146 pasti**.

*“La partecipazione alla giornata del banco alimentare fa capire quanto spreco esiste e dà l'idea di quanto sia importante evitare tutti gli sprechi partendo dall'essenzialità del cibo. Il cibo dovrebbe essere considerato essenziale fonte di vita da tutti e non una risorsa inesauribile e dunque senza importanza. La giornata al Banco Alimentare dovrebbe servire per educare la nostra società attuale ad evitare di sprecare, imparando a dare la giusta importanza all'essenziale piuttosto che al superfluo.*

*Ilaria,  
Volontaria giornata di volontariato aziendale*



## Le aziende che hanno donato giornate di volontariato



## Le aziende che hanno donato collette alimentari aziendali



“Caro Banco Alimentare, oggi mi sei proprio piaciuto: un organismo formato da cellule laboriose, una simbiosi tra donatori. Donatori di cibo e donatori di tempo (altrettanto prezioso!), talmente orgogliosi del proprio lavoro da pretendere che anche l'elemento estetico venga tenuto in massima considerazione. Grazie, grazie per averci riportato un po' con i piedi per terra.

Testimonianza volontario aziendale

# Tutti i donatori

La Regione Lombardia: primo sostenitore finanziario attraverso la convenzione\*.  
112 Comuni lombardi che ci hanno sostenuto con contributi e convenzioni.

Le molte strutture caritative che hanno anche contribuito col sostegno economico.

Le 158 scuole che hanno favorito la raccolta di alimenti presso le mense

I privati cittadini che hanno donato elargizioni liberali

Le associazioni e i volontari che hanno collaborato nella Colletta Alimentare

I cittadini che hanno fatto la spesa per i poveri alla Colletta Alimentare.

I donatori del 5x1000

Tutti i donatori, imprese, associazioni, istituzioni e privati che non siamo riusciti a nominare in questo Bilancio Sociale.

*A tutti desideriamo dire **GRAZIE**  
per la fiducia riposta  
ed il sostegno alle attività realizzate  
nel corso del 2015.*



Roberto Vercusa



*[Handwritten signature]*

\* Politiche regionali di intervento contro la povertà attraverso la promozione dell'attività di recupero e distribuzione dei prodotti alimentari ai fini di solidarietà sociale (L.R. 25/2006).

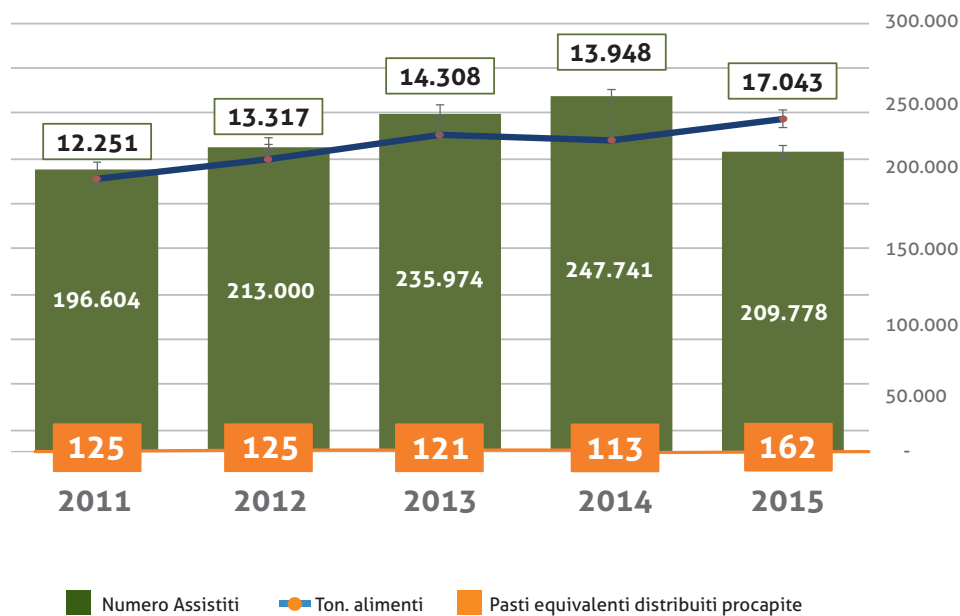
## 6. I DATI QUANTITATIVI



*«Non dimenticate che sono persone, non numeri, ciascuno con il suo fardello di dolore che a volte sembra impossibile da portare».*

*Papa Francesco, Udienza 3 ottobre 2015*

# Gli assistiti, raccolta e distribuzione

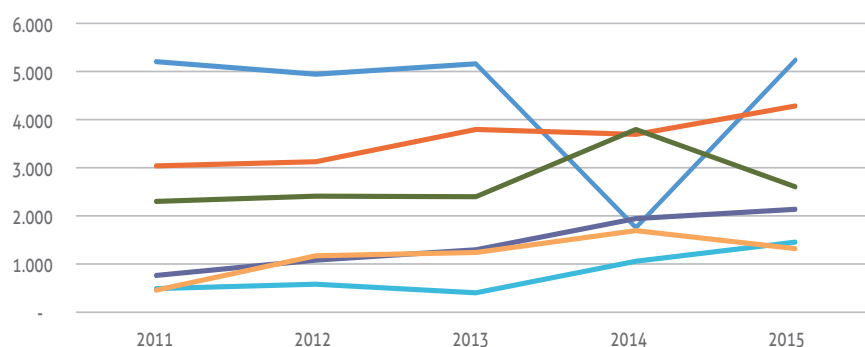


Dopo un costante incremento negli ultimi anni, nel 2015 c'è stata **per la prima volta una diminuzione degli assistiti** (209.778 rispetto a 247.741 del 2014) dovuta alla revisione dei criteri di accreditamento dei bisognosi su richiesta di AGEA a seguito delle nuove regole stabilite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Ciò ha comportato anche una riduzione del numero di strutture caritative convenzionate (da 1.289 a 1.254). Nel 2015 abbiamo raccolto **17.043 ton. di cibo**, il 22% in più dell'anno precedente distribuendo in **media l'equivalente di 162 pasti\*** nell'anno, un pasto ogni giorno per circa sei mesi, ad ognuna delle **209.778 persone bisognose** assistite. Un significativo incremento pro-capite rispetto ai 113 pasti dell'anno precedente.

**Nel 2015, per la prima volta tutte le 209.778 persone assistite dal Banco Alimentare della Lombardia hanno potuto in media beneficiare dell'equivalente di un pasto proteico almeno ogni due giorni, requisito minimo per uscire dalla soglia della deprivazione alimentare.**







Raccolto per canale (tonnellate)

	2011	2012	2013	2014	2015
AGEA	5.201	4.943	5.165	1.758	5.236
Industria	3.040	3.122	3.801	3.697	4.282
Colletta	2.302	2.413	2.396	3.795	2.609
Siticibo	762	1.086	1.298	1.945	2.140
Ortofrutta	493	577	404	1.060	1.453
Distribuzione	453	1.176	1.244	1.693	1.323

Il 2015 si è chiuso con una raccolta complessiva dai diversi canali di approvvigionamento pari a **17.043 tonnellate**, con una **crescita del 22%** rispetto all'anno precedente grazie all'avvio del nuovo programma **FEAD**: Fondo di aiuti europei agli indigenti, ed al continuo incremento del recupero presso la filiera.

**Le aziende donatrici di alimenti** e partner nella logistica sono state **585**.

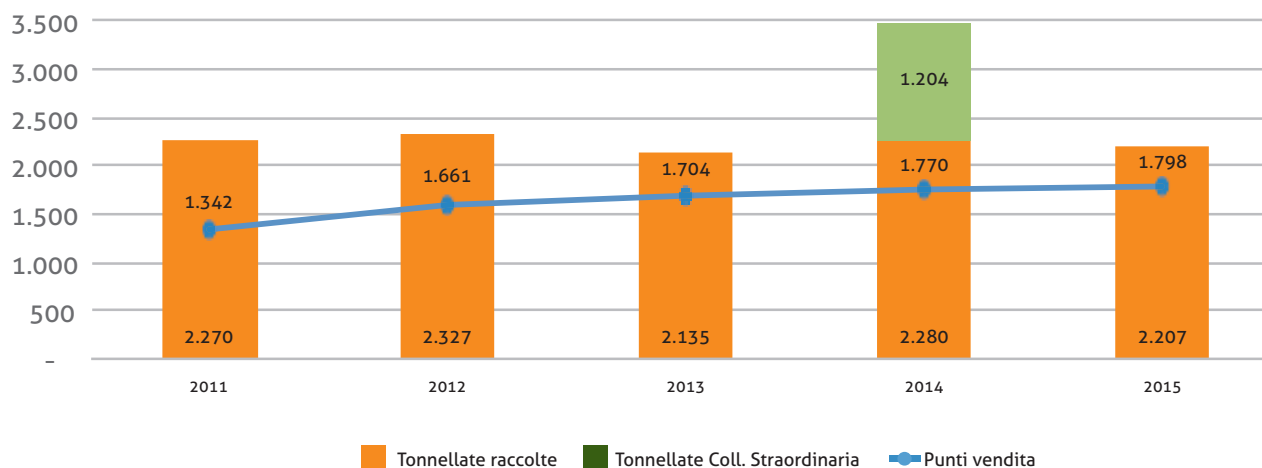
Gli **aiuti comunitari** col nuovo programma **FEAD** hanno contribuito con **5.236 ton. di alimenti**, rispetto alle 1.758 ton. ricevute nel 2014 attraverso l'AGEA (+ 3.478 ton.)

Grazie alla ripartenza degli aiuti comunitari nel 2015 non si è tenuta la colletta straordinaria effettuata per far fronte all'emergenza nel 2014. Durante la **Colletta di Novembre** (GNCA) sono state donate **2.207 ton. di cibo**.

Molto importante è la crescita del **recupero delle eccedenze** da Siticibo, Ortofrutta, Industria e distribuzione (**+ 865 ton.**) quei prodotti che altrimenti sarebbero divenuti scarto, che nell'insieme hanno raggiunto le **9.198 ton.**, rispetto alle 8.333 ton. dell'anno precedente, raggiungendo il 54% del raccolto totale.

# I numeri della Colletta Alimentare

Colletta, Raccolta / Punti di vendita



Nel 2015 il raccolto è leggermente calato a **2.207 tonnellate** rispetto alle 2.280 ton., dello scorso anno. I volontari coinvolti sono stati circa **33.000**.

Non si è tenuta la colletta straordinaria essendo ripresi gli aiuti europei.

La Colletta è sempre stata un momento fondamentale nella vita e nell'opera del Banco Alimentare della Lombardia, non solo per la valenza educativa del gesto ma anche perché si riescono ad orientare le donazioni verso quei prodotti più difficili da ottenere tramite i canali tradizionali come l'olio, gli alimenti per l'infanzia, il pesce, la carne in scatola ed i legumi, raccolti quasi esclusivamente in questa occasione.

Anche quest'anno il Banco Alimentare della Lombardia ha contribuito con 251 tonnellate alla redistribuzione di parte dei prodotti raccolti a favore dei Banchi del Centro-Sud Italia.



# I numeri di Siticibo

	2011	2012	2013	2014	2015
Nr. piatti pronti	251.999	281.612	352.487	417.115	383.693
Pane (ton.)	69	78	94	100	93
Frutta (ton.)	112	138	118	121	116
Nr. mense aziendali	27	44	53	63	67
Nr. refettori scolastici	115	138	139	168	158
Nr. hotel/catering	5	7	7	8	19
Nr. esercizi commerciali	9	2	8	9	9
Nr. strutture caritative beneficiarie	92	111	120	152	142
<b>GDO Nr. punti vendita</b>	<b>70</b>	<b>108</b>	<b>174</b>	<b>249</b>	<b>257</b>
<b>Tot. GDO (ton.)</b>	<b>738</b>	<b>830</b>	<b>1.033</b>	<b>1.659</b>	<b>1.826</b>

L'attività di Siticibo, tipico recupero a Km 0, continua ad estendersi capillarmente sul territorio lombardo.

## Siticibo Ristorazione

È attualmente presente nelle provincie di Como, Varese, Monza e Brianza, Pavia, Brescia e nella città di Milano.

Ha coinvolto 205 volontari (+ 30%) che hanno sviluppato un volume di attività pari a 17 risorse equivalenti. Diminuito il recupero causa chiusura di un ospedale in provincia di Como.

## Siticibo Grande Distribuzione Organizzata

È in continua crescita grazie all'attivazione di sempre più punti vendita presso i quali le strutture caritative del territorio recuperano direttamente il cibo fresco.



# Frutta e verdura fresche

Nel corso del 2015 sono stati raccolti complessivamente **2.247 tonnellate** di frutta e verdura fresche rispetto alle 1.796 recuperate nell'anno precedente.

Il contributo più importante proviene dal recupero della frutta dai produttori agricoli grazie ai contributi europei: **Ortofrutta** (1.452 Ton.)

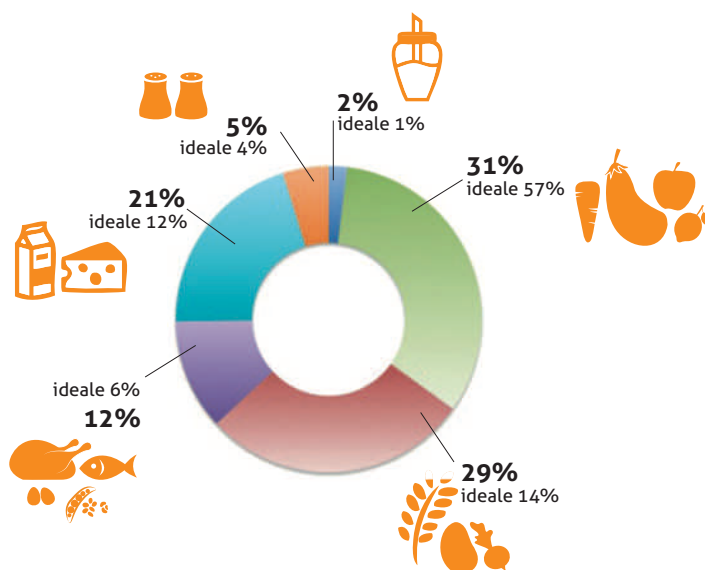
Grande l'apporto del recupero preso l'**Ortomercato** di Milano (472 Ton.) ottenuto grazie alla presenza costante di 12 volontari a rotazione, 3 giorni alla settimana, addetti alla raccolta e cernita.

Cresce il recupero dalla **Distribuzione** (323 Ton.)

Lo sviluppo del progetto Ortomercato riveste un ruolo cruciale, perché contribuisce al miglioramento del mix alimentare dei prodotti distribuiti.

## L'equilibrio alimentare

A.B.A.L. - Raccolto 2015 per Categorie Alimentari



È migliorato il mix alimentare grazie all'incremento di quasi 500 ton di frutta e verdura, alimenti freschi che vanno a migliorare la dieta delle persone bisognose grazie ad una alimentazione più equilibrata. Gli **alimenti freschi** come ortaggi, frutta, latte e derivati rappresentano ormai più del **50% del cibo** distribuito.

L'importanza e lo stretto legame del binomio "alimentazione e buona salute" è sottolineata dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) che considera nutrizione adeguata e salute diritti umani fondamentali. L'alimentazione è uno dei fattori che maggiormente incidono sullo sviluppo, sul rendimento e sulla produttività delle persone, sulla qualità della vita e sulle condizioni psico-fisiche con cui si affronta l'invecchiamento. Inoltre una dieta corretta è un validissimo strumento di prevenzione per molte malattie e di trattamento per molte altre.

# Il rendiconto economico

L'attività del Banco Alimentare della Lombardia è finanziata da Contributi ricevuti da Regione Lombardia, Province e Comuni della Lombardia per il 63%; contributi a vario titolo per il 37% sono ricevuti da Privati.

Nel 2015 il totale contributi è risultato pari a € 1.476.000.

Per recuperare gli alimenti da distribuire alle Strutture Caritative, il Banco Alimentare nel 2015 ha sostenuto oneri pari a € 1.476.000:

Il bilancio di esercizio 2015 può essere consultato sul sito:

<http://www.bancoalimentare.it/it/bilanci-di-esercizio-banco-alimentare-lombardia>

## Rappresentazione scalare dei valori del Rendiconto Gestionale:

€ x 1.000	2014	2015
Pubblica amministrazione	903	919
Privati	516	546
<b>A Contributi ricevuti</b>	<b>1.419</b>	<b>1.465</b>
<b>B Oneri di struttura</b>	<b>330</b>	<b>328</b>
<b>C Contributi disponibili per attività istituzionale (A-B)</b>	<b>1.089</b>	<b>1.137</b>
<b>D Oneri attività Istituzionale e raccolta fondi</b>	<b>1.131</b>	<b>1.148</b>
<b>E Risultato di gestione (C-D)</b>	<b>(42)</b>	<b>(11)</b>
<b>Totale oneri (B+D)</b>	<b>1.461</b>	<b>1.476</b>

Per recuperare gli alimenti da distribuire alle Strutture Caritative, il Banco Alimentare ha sostenuto i seguenti **principali Oneri di Funzionamento**:

€ x 1.000	2014	peso %	2015	peso %
Remunerazione del personale	643	44	686	46,5
Godimento Beni di Terzi	244	16,7	240	16,3
Carburanti	77		70	
Manutenzione automezzi	42		42	
Assicurazioni	23		22	
Altri oneri	55		43	
<b>Trasporti</b>	<b>197</b>	<b>13,5</b>	<b>177</b>	<b>11,9</b>
Utenze	82		76	
Manutenzione attrezzature	29		24	
Altri oneri	61		59	
<b>Servizi</b>	<b>172</b>	<b>11,8</b>	<b>159</b>	<b>10,8</b>
Materiali di imballaggio	45		57	
Altri oneri	77		95	
<b>Altri oneri di Gestione</b>	<b>122</b>	<b>8,4</b>	<b>152</b>	<b>10,3</b>
<b>Oneri di funzionamento</b>	<b>1.378</b>	<b>94,3</b>	<b>1.414</b>	<b>95,8</b>
Ammortamenti e oneri finanziari	83	5,7	62	4,2
<b>TOTALE ONERI</b>	<b>1.461</b>	<b>100</b>	<b>1.476</b>	<b>100</b>

## EFFICACIA

L'efficacia esprime la capacità dell'Ente di raggiungere l'obiettivo prefissato della propria attività, sostenendo i costi necessari per raggiungerlo.

Il Banco Alimentare della Lombardia ha raccolto e distribuito gratuitamente 17.043 tonnellate di cibo per un valore di 47 mln di euro, sostenendo oneri complessivi per 1,48 mln di euro.

## EFFICIENZA

L'efficienza esprime l'abilità di raggiungere l'obiettivo prefissato della propria attività, utilizzando le risorse minime indispensabili. Si misura, nel rendiconto sociale, mettendo in rapporto il totale degli oneri sostenuti con le risorse generate. Oppure mettendo in rapporto con il totale delle risorse generate le risorse disponibili per l'erogazione. Risorse disponibili per l'erogazione / Totale risorse generate (C/A) 50.743/52.219 = 97,2%

Il 97,2% delle risorse generate è disponibile per l'erogazione ai bisognosi.

# Relazione di Revisione

**Alla Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus  
Al Presidente del Consiglio Direttivo  
Al Consiglio Direttivo**

Il Collegio dei Revisori di **ABAL** ha effettuato la revisione contabile del Bilancio Sociale della Associazione per l'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2015 i cui esiti sono contenuti nella Relazione che segue.

## **Relazione di Revisione del Bilancio Sociale chiuso al 31 dicembre 2015**

Il Bilancio Sociale dell'anno 2015 della **Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus** oggetto della presente Relazione, redatto seguendo le "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit" presentate nel febbraio 2010 dalla Agenzia per le Onlus, è stato oggetto di revisione da parte del Collegio dei Revisori, organo statutariamente previsto e composto da professionisti tutti iscritti nel Registro dei Revisori Legali dei Conti, ed è il quarto redatto e presentato da ABAL.

Tutti i dati quantitativi presentati nel Bilancio Sociale 2015 sono derivati dal Bilancio dell'Esercizio Annuale chiuso al 31 dicembre 2015 di ABAL, corredato dalla Relazione di Missione e redatto secondo le linee guida contenute nell'atto di indirizzo dell'Agenzia per le Onlus e sottoposto per obbligo statutario alla Revisione Legale dei Conti da parte del Collegio dei Revisori.

Dalla verifica dei dati e delle informazioni riportate nel Bilancio Sociale non sono emerse non conformità sia rispetto alle linee guida utilizzate per la redazione del Bilancio Sociale sia rispetto alle specifiche modalità applicative e interpretative di dette linee guida.

Dalle verifiche effettuate dei dati e delle informazioni quantitative esposti nel Bilancio Sociale ne è stata accertata sia la congruenza fra le varie parti del Bilancio Sociale sia la loro corrispondenza ai dati e ai contenuti suggeriti e richiesti dalle linee guida.

Nulla da rilevare dalla comparazione fra le informazioni e i dati economico - finanziari riportati nel Bilancio Sociale e le informazioni e i dati presenti nel Bilancio di Esercizio.

Corretta è stata la applicazione delle linee guida utilizzate per la rendicontazione del Bilancio Sociale e nella sua stesura la **Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus** ha rispettato tutti i principi e criteri di rendicontazione del punto 2.1 delle "Linee Guida per la redazione del bilancio sociale delle Organizzazioni Non Profit" della Agenzia per le Onlus: chiarezza, coerenza, completezza, inclusione, rilevanza, periodicità, trasparenza e veridicità.

### **Conclusioni**

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Bilancio Sociale al 31 dicembre 2015, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle "Linee Guida" predisposte dalla Agenzia per le Onlus.

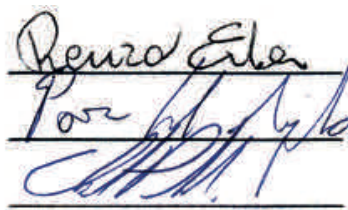
**Muggiò, 15 luglio 2016**

**IL COLLEGIO DEI  
REVISORI LEGALI DEI CONTI**

**(Erba dottor Renzo)**

**(Parma ragioniere Carlo)**

**(Polli dottor Claudio)**



## 7. I PROGETTI REALIZZATI-FUTURI



***«Cercate ardentamente di scoprire  
che cosa siete chiamati a fare, e poi mettetevi  
a farlo appassionatamente. Siate comunque  
sempre il meglio di qualsiasi cosa siate».***

***Martin Luther King***

# Obiettivi assunti e risultati 2015

	INTERVENTI	IMPEGNI	OBIETTIVI	RISULTATI
MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DI SOSTEGNO ALLE STRUTTURE CARITATIVE	Incrementare il raccolto	Incrementare il raccolto da ciascun canale di approvvigionamento sia in termini di quantitativo raccolto sia come numero di aziende donatrici coinvolte tenendo conto della riduzione dei prodotti AGEA	<b>Industria:</b> 240 donatori e 3.800 ton. di raccolto <b>Distribuzione:</b> 130 donatori e 1.450 ton. di raccolto <b>Ortofrutta:</b> 35 donatori e 800 ton. di raccolto <b>Siticibo:</b> 420 donatori e 2.150 ton. di raccolto <b>Colletta:</b> 1.700 donatori (punti vendita) e 2.600 ton. di raccolto <b>AGEA:</b> 7.050 ton. di raccolto	188 donatori, 4.282 ton. raccolte (+17,8% rispetto al 2014) 141 donatori, 1.323 ton. raccolte (-24,6% rispetto al 2014) 34 donatori, 1.453 ton. raccolte (+37% rispetto al 2014) 500 donatori, 2.140 ton. raccolte (+10% rispetto al 2014) 1.798 punti vendita della GDO e 16 collette aziendali (+0,66% rispetto al 2014, esclusa la Stracolletta 2014) 5.236 ton. raccolte
	Costituire «reti» sul territorio con soggetti pubblici e privati e strutture caritative	Favorire l'azione di contrasto alla povertà attraverso il sostegno alimentare	Ottenere maggior efficienza / efficacia nell'azione di raccolta e redistribuzione. Obiettivo 2015: completare e rendere operative le «reti» di Cinisello Balsamo e Monza ed espandere la best practice ad altri ambiti territoriali.	Consolidata la rete di Cinisello Balsamo: 35 tonnellate raccolte nel 2015. Avviata la rete di Monza: 125 tonnellate raccolte. In fase di definizione l'avvio di tre nuove reti territoriali.
	Recupero da EXPO 2015	Attivare il recupero in EXPO. Perseguire e promuovere l'aspetto culturale ed educativo del cibo e contro lo spreco (tema centrale di EXPO)	Focalizzare l'azione di recupero nei confronti degli espositori e punti di ristoro presenti in Expo 2015. Incontri con i giovani ed in particolare bambini in età scolare, al fine di trasmettere l'aspetto culturale ed educativo della "lotta allo spreco". Attività di comunicazione perché non vengano distrutti prodotti che possono essere riutilizzati a sostegno degli indigenti.	Raccolto da Expo: 50 tonnellate. Presenza e comunicazione nel corso di vari eventi. Numerosi incontri dentro e fuori Expo per promuovere l'aspetto educativo del cibo.
	Supporto alle emergenze	Consolidare le relazioni con la rete degli enti accreditati per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza anche a livello nazionale	Da valutare in seguito a emergenza	Emergenza profughi: sostenuto l'Hub di Milano dove sono transitati circa 80.000 profughi e distribuite oltre 209 tonnellate di alimenti. Sostenuto il Piano Freddo del Comune di Milano.
	Incrementare il mix dei prodotti forniti per garantire un apporto nutrizionale equilibrato come indicato dal Ministero della Salute	Promozione presso le aziende agroalimentari del mix di prodotti coerenti con i "bisogni emergenti"  Promuovere azioni mirate per il recupero di eccedenze idonee a particolari fasce sociali vulnerabili ed emergenti come bambini ed anziani	Migliorare il bilanciamento degli alimenti verso quanto indicato dal Ministero della Salute (vedi Piramide Alimentare Italiana), soprattutto per ortaggi e frutta freschi con l'obiettivo di incrementare, rispetto al 2014, le quantità di prodotti proteici freschi (carni, pesce, uova e legumi)	Migliorato il bilanciamento degli alimenti. Raggiunto per ortaggi e frutta freschi l'obiettivo del 31%. Mantenuto il livello dei prodotti proteici.  Attivato un progetto con Mellin per donazione di prodotti per la prima infanzia e un progetto con Kellogg's relativo alle colazioni soprattutto per i minori



# Gli impegni per il futuro

	INTERVENTI	IMPEGNI	OBIETTIVI
MIGLIORAMENTO DELL'AZIONE DI SOSTEGNO ALLE STRUTTURE CARITATIVE	Incrementare il raccolto	Incrementare il raccolto da ciascun canale di approvvigionamento sia in termini di quantitativo raccolto sia come numero di aziende donatrici coinvolte	<p><b>Industria:</b> 240 donatori e 4.200 ton. di raccolto</p> <p><b>Distribuzione:</b> 130 donatori e 1.400 ton. di raccolto</p> <p><b>Ortofrutta:</b> 35 donatori e 1.200 ton. di raccolto</p> <p><b>Siticibo:</b> 420 donatori e 2.200 ton. di raccolto</p> <p><b>Colletta:</b> 1.700 donatori (punti vendita) e 2.600 ton. di raccolto</p> <p><b>AGEA:</b> 5.200 ton. di raccolto</p>
	Costituire "reti" sul territorio con soggetti pubblici e privati e strutture caritative	Favorire l'azione di contrasto alla povertà attraverso il sostegno alimentare	Consolidare le reti esistenti (Monza e Cinisello) ed avviare tre nuove reti (Rho, Como e Bergamo)
	Supporto alle emergenze	Consolidare le relazioni con la rete degli enti accreditati per far fronte ad eventuali situazioni di emergenza anche a livello nazionale	Da valutare in seguito a emergenza. Continuare a sostenere l'Hub di Milano per l'Emergenza Profughi.
MIGLIORAMENTO QUALITATIVO DEI PRODOTTI FORNITI	Incrementare il mix dei prodotti forniti per garantire un apporto nutrizionale equilibrato come indicato dal Ministero della Salute	Promozione presso le aziende agroalimentari del mix di prodotti coerenti con i "bisogni emergenti"	Migliorare il bilanciamento degli alimenti verso quanto indicato dal Ministero della Salute (vedi Piramide Alimentare Italiana), soprattutto per ortaggi e frutta freschi. Incrementare l'introito di prodotti proteici freschi (carni, pesce, uova e legumi)
		Promuovere azioni mirate per il recupero di eccedenze idonee a particolari fasce sociali vulnerabili ed emergenti come bambini ed anziani	

**Ass.Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" Onlus**  
Via Papa Giovanni XXIII, 17/19 – 20835 Muggiò (MB)  
T +39 039 5972950 - F +39 039 5972951

#### **Segreteria Generale**

segreteria@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Presidente**

Roberto Vassena  
presidente@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Vice Presidenti**

Gianpietro Limonta  
gianpietro.limonta@lombardia.bancoalimentare.it

Marcello Miani  
marcello.miani@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Direttore**

Marco Magnelli  
direttore@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Comunicazione e Fundraising**

Anna Clerici  
anna.clerici@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Strutture Caritative**

Enrico Perelli  
enrico.perelli@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Coordinamento Colletta**

Luigi Motta  
luigi.motta@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Approvvigionamenti**

Francesco Di Carlo  
francesco.dicarlo@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Logistica**

Daniel Pope  
popedaniel@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Programma Banco Scuola**

Claudio Luisi  
claudio.luisi@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Coordinamento e Sviluppo Volontari**

Gianfranco Cantoni  
cantonigfranco@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Amministrazione e Controllo di Gestione**

Paolo Galvani  
paologalvani@lombardia.bancoalimentare.it

#### **Siticcibo**

Marcello Cosentino  
marcello.cosentino@lombardia.bancoalimentare.it

“*Alla fine della mia lunga attività professionale, desideravo restituire alla società qualcosa di quello che avevo ricevuto. Nel Banco Alimentare ho trovato un ambiente sano e dinamico che ogni giorno mi permette di essere utile a chi è meno fortunato. Allo stesso tempo di sentirmi sempre vivo e collegato alla realtà.*”

*Franco,  
un volontario*

Per la realizzazione Grafica si ringrazia:  
**Green Marketing Srl Milano**

**greenmarketing**

# Sette modi concreti per dare un contributo al Banco Alimentare della Lombardia

## PRIVATI

- 1 Dona il tuo tempo come volontario**  
Il Banco Alimentare della Lombardia vive del lavoro quotidiano dei volontari, impegnati nei magazzini, in amministrazione, nelle consegne, nell'organizzazione della Colletta Alimentare ma anche nella gestione della struttura.
- 2 Destina il 5x1000**  
sulla tua dichiarazione dei redditi riporta il codice fiscale 97075370151 e firma nella casella che identifica le Onlus.
- 3 Effettua un'erogazione liberale**  
affinchè tutta la struttura possa funzionare (IBAN IT28X0558433080000000014083)
- 4 Disponi un lascito testamentario**  
Basta un piccolo lascito testamentario per dare continuità ai tuoi desideri.
- 5 Dona prodotti alimentari, beni o sostienici economicamente**
- 6 Coinvolgi i dipendenti**  
in attività di volontariato d'impresa, payroll giving, matching giving.
- 7 Avvia un'attività di CRM (Cause Related Marketing)**  
organizzando azioni promozionali a favore del Banco, offrendo ai tuoi clienti la possibilità di sostenere una grande causa sociale.

## AZIENDE



Associazione Banco Alimentare della Lombardia "Danilo Fossati" - Onlus  
Via Papa Giovanni XXIII, 17/19 - 20835 Muggiò (MB) - Frazione Taccona,  
tel. 039-59.72.950 – mail: [comunicazione@lombardia.bancoalimenatre.it](mailto:comunicazione@lombardia.bancoalimenatre.it)